

Comuni di  
Pisa e Cascina



# PIANO STRUTTURALE

## INTERCOMUNALE

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 L.R. 65/2014

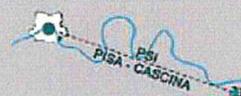
### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

#### DICHIARAZIONE DI SINTESI

AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. N. 10/2010 E S.M.I.

DOTT.SSA BIOL. MANUELA FERRI

MARZO 2023



Sindaco di Pisa  
MICHELE CONTI

Responsabile del Procedimento – ing. Daisy Ricci  
Garante della informazione e partecipazione– dott.ssa Valeria Pagni

Assessore Urbanistica  
MASSIMO DRINGOLI

Responsabile Macrostruttura 1- Comune di Cascina – ing. Luisa Nigro

Sindaco di Cascina  
MICHELANGELO BETTI

#### UFFICIO DI PIANO

arch. Sandro Ciabatti – coordinamento tecnico  
arch. Alice Lenzi – comune di Cascina

Assessore Urbanistica  
IRENE MASONI

arch. Davide Tonelli – comune di Cascina  
geol. Alessandra Pippi – comune di Pisa  
dott.ssa Biol. Manuela Ferri – Comune di Pisa

Coadiuvato da:

Ufficio Urbanistica, Ufficio Edilizia –comune di Pisa  
Ufficio Urbanistica, Ufficio Edilizia –comune di Cascina

#### INDAGINI DI SUPPORTO

Geol. Roberta Giorgi – indagini geo-geologiche e sismiche  
Ing. Gazzini (Hiderogeo Ingegnerie) – indagini idrauliche  
Città Futura - ricognizione patrimonio edilizio esistente –  
adeguamento PSI al PRC  
Scuola Superiore S. Anna: territorio rurale  
Tages Società cooperativa - mobilità  
Dott.ssa Elisabetta Norci: Valutazioni ambientali

Restituzione grafica e cartografica: dott. Lorenzo Pagnini, dott.ssa Patricia Guerriero, dott.ssa Eni Nurihana



<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>A. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO</b>	<b>6</b>
<b>B. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO</b>	<b>9</b>
<b>C. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO</b>	<b>10</b>
<b>MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>	<b>10</b>
<b>MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI</b>	<b>10</b>
<b>c.1) CONTRIBUTI AL DOCUMENTO PRELIMINARE DI V.A.S.</b>	<b>11</b>
<b>c.2) CONTRIBUTI AL DOCUMENTO PRELIMINARE DI V.A.S. (A SEGUITO DELL'INTEGRAZIONE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO)</b>	<b>14</b>
<b>c.3) CONTRIBUTI AL R.A. DA PARTE DI ENTI E SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE</b>	<b>16</b>
<b>c.4) OSSERVAZIONI AL R.A. DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI E ASSOCIAZIONI</b>	<b>26</b>
<b>c.5) VALUTAZIONI D'INCIDENZA</b>	<b>45</b>
<b>MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO</b>	<b>47</b>
<b>D. DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DELLE SCELTE DI PIANO O PROGRAMMA ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS</b>	<b>47</b>
<b>FINALITÀ' DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE</b>	<b>47</b>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>48</b>
<b>E. DESCRIZIONE PERCORSO PARTECIPATIVO E SUOI ESITI</b>	<b>48</b>
<b>ADOZIONE</b>	<b>49</b>
<b>RISULTATI PARTECIPATIVI</b>	<b>49</b>
<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	<b>50</b>
<b>OSSERVAZIONI PLURIME</b>	<b>50</b>
<b>L'INTERESSE TERRITORIALE</b>	<b>51</b>
<b>ESITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ADOZIONE</b>	<b>51</b>
<b>TABELLA DEGLI ESITI DELLE CONTRODEDUZIONI</b>	<b>53</b>



## Premessa

Il Comune di Pisa è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 103 del 02/10/1998 e di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 04/05/2017 (e successive Varianti), pertanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 222 comma 2 della L.R. n. 65/2014 e s. m. e i.;

Il Comune di Cascina è dotato di Piano Strutturale (P.S.) approvato ai sensi della L.R. 5/1995 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 06.02.1998, e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato DCC n. 29 del 22 marzo 2000, cui sono succedute numerose varianti, in ultima con DCC n.10 del 19.03.2015, pubblicata sul BURT parte II n.17 del 29.04.2015 ed efficace dal 14.05.2015 ai sensi dell'art.19 della LRT 65/2014, è stata approvata definitivamente la "Variante parziale al Piano Strutturale per l'adeguamento e la redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione" e con DCC n.11 del 19.03.2015, pubblicata sul BURT parte II n.20 del 20.05.2015 ed efficace dal 20.05.2015 ai sensi dell'art.17 della LRT 1/2005, è stata approvata definitivamente la "Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico".

La promozione della pianificazione intercomunale da parte della Regione Toscana è stata accompagnata, oltre che dalla necessaria assistenza tecnica, da un programma di finanziamento che già a partire dal 2015 ha sostenuto la progettazione dei Piani Strutturali Intercomunali. Con decreto dirigenziale n. 4447 del 21 marzo 2019 la Regione ha approvato il bando finalizzato alla erogazione dei contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali nell'annualità 2019 a cui i comuni di Pisa e Cascina intendono partecipare in quanto esenti dalle esclusioni di cui all'art. 3 dell'Allegato A secondo il quale i contributi non sono erogabili per i comuni che "in forma associata, per l'ambito territoriale di riferimento, abbiano già presentato domanda per finanziamenti regionali per la redazione dei Piani Strutturali intercomunali (ex artt.23 e 24 L.R. 65/2014) e siano stati ammessi a finanziamento".

La revoca del precedente avvio del procedimento da parte dei Comuni di Pisa e Cascina e la sottoscrizione della nuova convenzione da parte degli stessi configurano una nuova associazione di Comuni che, in quanto tale, possiede i requisiti per accedere alla nuova opportunità di finanziamento con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2019 è stato approvato lo schema di convenzione per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina e con sottoscrizione di convenzione in data 14/08/2019 individua il Comune di Pisa quale Ente capofila con lo scopo in particolare di "predisporre un comune progetto urbanistico-territoriale".

Successivamente la Convenzione è stata rivista e integrata su conforme indicazione del Consiglio Comunale del Comune di Pisa (Delibera n. 13 del 20/04/2021) e del Comune di Cascina con l'introduzione in particolare dell'art 5 che disciplina le attività della "Conferenza dei Sindaci".

La suddetta "nuova" Convenzione è stata sottoscritta in data 28/05/2021.

Nell'ambito del procedimento di VAS il presente documento costituisce la **Dichiarazione di sintesi di VAS** del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina, (di seguito P.S.I.) redatto ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. con il quale l'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del Piano, dà conto di come ha provveduto alle integrazioni al P.S.I., ritenute opportune a seguito delle osservazioni pervenute e delle risultanze del **Parere Motivato**, di cui all'art. 26 della L.R.10/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.27, c.2 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la Dichiarazione di sintesi contiene la descrizione:

- A) del processo decisionale seguito;
- B) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- C) delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del Parere Motivato;
- D) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

## **A. Descrizione del processo decisionale seguito**

In data 29 agosto 2019 con Deliberazione del Consiglio Comunale di Pisa n. 36 è stato avviato il procedimento di formazione del P.S.I. dei Comuni di Pisa e Cascina, e, contestualmente, è stato dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, mediante l'invio del **Documento preliminare di V.A.S.** (ai sensi dell'art. 23 della LR. 10/2010 - di seguito D.P.) ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) con allegato uno **Studio di Incidenza - Screening** (ai sensi dell'art.116 della LR 30/2015) per i siti della rete Natura 2000: ZSC "Secche della Meloria"(IT5160018), ZSC "Cerbeaie"(IT5170003), ZSC "Monte Pisano"(IT5120019), ZSC-ZPS "Padule di Suese e Biscottino"(IT5160001), ZSC-ZPS "Selva Pisana"(IT5170002).

I principali soggetti individuati nel procedimento di V.A.S., sono:

- **Proponente:** Ufficio di Piano dei Comuni di Pisa e Cascina;
- **Autorità Procedente:** Consiglio Comunale del Comune di Pisa;
- **Autorità Competente:** Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali del Comune di Pisa coadiuvato dal Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali del Comune di Cascina.

Il **Responsabile del Procedimento** è stato individuato nella figura dell'Ing. Daisy Ricci, Dirigente della Direzione 10 - Urbanistica, Edilizia Privata, Espropri, Grandi Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Il **Garante dell'informazione e partecipazione** è stato individuato nella figura della Dott.ssa Valeria Pagni, Istruttore Amministrativo della U.O. della Direzione 10 - Urbanistica, Edilizia Privata, Espropri, Grandi Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica. del Comune di Pisa.

I **Soggetti competenti in materia ambientale** (SCA) e gli Enti territoriali competenti a cui è stato trasmesso il D.P. sono i seguenti:

- 1) sotto il profilo della competenza territoriale:
  - Regione Toscana;
  - Provincia di Pisa;
  - Comuni confinanti (Calcinaia, Casciana Terme Lari, Collesalveti, Crespina Lorenzana, Livorno, Pontedera, San Giuliano Terme, Vicopisano);
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno;
  - MIBAC - Direzione regionale per i beni e le attività culturali per la Toscana;
  - Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli;
  - Autorità Idrica Toscana;
  - ATO Toscana Costa;
  - Consorzio 4 Basso Valdarno;
  - Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
  
- 2) sotto il profilo di competenze gestionali, di programmazione e di indirizzo e controllo:
  - Gestori servizio idrico integrato;
  - Gestori servizio rifiuti;
  - Gestori servizio distribuzione energia elettrica;
  - Gestori distribuzione servizio gas naturale;
  - Gestori impianti radio-telecomunicazione;
  - ARPAT – Dipartimento provinciale;
  - ASL (dipartimento di prevenzione).
  
- 3) vengono inoltre indicati anche i seguenti soggetti:

- Camera di commercio, industria, artigianato agricoltura,
- Associazione industriali,
- C.N.A.
- Confartigianato,
- Confederazione Italiana Agricoltori,
- Confagricoltura,
- Confcommercio,
- Confesercenti,
- Società Aeroporto Toscano (SAT),
- Ordine degli Architetti provincia di Pisa,
- Ordine degli Ingegneri provincia di Pisa,
- Ordine dei geologi della Toscana,
- Ordine dei dottori agronomi e forestali provincia di Pisa,
- Collegio dei geometri provincia di Pisa,
- Collegio dei periti agrari provincia di Pisa,
- Collegio dei periti industriali provincia di Pisa,
- Italia Nostra,
- Legambiente,
- W.W.F.,
- Associazioni culturali e rappresentanze di cittadini riconosciute in ambito comunale.

Per l'emissione del contributo da parte degli Enti e dei soggetti competenti in materia ambientale sopra elencati, è stato previsto il termine di **90 giorni** dalla data di ricevimento del Documento Preliminare, al termine dei quali, sono pervenuti i seguenti contributi al procedimento di V.A.S.:

- Regione Toscana:
  - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico;
  - Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
  - Settore Tutela della Natura e del Mare;
  - Settore Autorizzazioni Ambientali;
  - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente;
- Acque Spa;
- Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli;
- Terna S.p.a.

Nel rispetto di quanto richiesto in particolare dalla Regione Toscana (con nota prot. n. 113389 del 8/11/2019) in relazione agli interventi da realizzare all'esterno del perimetro del "territorio urbanizzato" (di cui all'art. 4 della L.R. n. 65/2014 e al Regolamento Regionale n. 32/R/2017) e alla precisazione del Programma delle attività del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, con successiva Delibera di Consiglio Comunale di Pisa n. 4 del 28/01/2020, è stata approvata **la modifica e l'integrazione all'Avvio del procedimento di P.S.I.** Per tale motivo, le consultazioni del Documento Preliminare sono state riaperte per **15 giorni** (termine concordato con l'Autorità Competente per la V.A.S.), a seguito dei quali, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi al procedimento di V.A.S.:

- Regione Toscana: Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Provincia di Pisa;
- Acque Spa;
- Comune di Pisa – Ufficio Ambiente;
- Autorità Idrica Toscana.

I contenuti dei contributi al Documento Preliminare sono stati recepiti nel **Rapporto Ambientale di V.A.S.** (ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.10/2010 e smi) come riportato in dettaglio nei successivi paragrafi c.1) e c.2).

Il contributo del Comune di Pisa – Ufficio Ambiente è stato predisposto e inoltrato con prot. 39813 del 30/04/2020.

Oltre i termini sono pervenuti due ulteriori contributi al Documento Preliminare:

- Terna Spa;
- Autorità Idrica Toscana.

Il **Rapporto Ambientale**, contenente le informazioni di cui all'Allegato 2 della L.R. n.10/2010 e s.m.i., e la sintesi non tecnica, corredati dallo **Studio di Incidenza - Screening** ai sensi dell'art.116 della L.R. n.30/2015 e s.m.i.per i siti della rete Natura 2000:ZSC "Secche della Meloria" (IT5160018), ZSC "Cerbaie" (IT5170003), ZSC "MontePisano" (IT5120019), ZSC-ZPS "Padule di Suese e Biscottino" (IT5160001), ZSC-ZPS "Selva Pisana" (IT5170002), ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. e dell'Art. 8, c.6, della L.R. n.10/2010 e s.m.i..con Delibera del Consiglio Comunale di Pisa n.30 del 23/07/2020, costituiscono parte integrante degli elaborati costitutivi del Piano.

La Disciplina di Piano del PSI, al Titolo IV "Disposizioni derivanti dal Processo di VAS"ha recepito le misure di mitigazione e le prescrizioni derivanti dal procedimento di V.A.S. per le diverse componenti ambientali, contenute nel Rapporto Ambientale, comprendenti quelle derivanti dallo Screening-Studio di Incidenza (VINCA).

Tutte le osservazioni e i contributi anche relativi al processo di V.A.S. , sono pervenuti al Comune di Pisa , quale Ente capofila, entro il termine di **60 giorni** dalla data di pubblicazione della Delibera di Adozione sul BURT, termine poi posticipato con successiva Del. diC.C. n.39 del 3/11/2020, al 10/12/2020.

I termini per l'acquisizione del Parere motivato dell'Autorità competente sono stati stabiliti in **90 giorni** a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle osservazioni.

A seguito delle consultazioni sono pervenuti i seguenti contributi ed osservazioni al procedimento di VAS da parte di Enti e soggetti competenti in materia ambientale:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 93573 del 09/10/2020);
- Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale (prot. n. 99280 del 26/10/2020);
- Regione Toscana(prot. n. 99278 del 27/10/2020):
  - Settore Pianificazione del Territorio;
  - Settore programmazione e viabilità;
  - Settore infrastrutture per la logistica;
  - Settore Servizi pubblici locali energia e inquinamenti;
  - Settore Autorità di gestione FEASR;
  - Settore Forestazione Usi civici Agroambiente;
  - Settore pianificazione e controlli in materia di cave;
- Regione Toscana – Settore tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 103618 del 09/11/2020);
- ARPAT (prot. n. 16443 del 12/02/2021).

A seguito delle consultazioni sono pervenuti i contributi, da parte delle rispettive Autorità Competenti, relativi allo Studio di Incidenza (fase di Screenig) presentato per i siti Natura 2000 interessati, a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio Ambiente del Comune di Pisa, in qualità di ufficio di coordinamento del Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali:

- Valutazione d'Incidenza (fase di Screening) dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, (prot. 98400 del 23/10/2020, trasmessa anche con prot. n.97349 del 21/10/2020) in qualità di Ente competente per ZPS/ZSC "Selva Pisana" e ZSC "Secche della Meloria";
- Integrazione della Valutazione d'incidenza (Screening) dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli (prot. 99255 del 27/10/2020) ;
- Valutazione d'Incidenza (fase di Screening) della Regione Toscana - Settore Tutela della natura e del mare, (prot. 18823 del 19/02/2021) in qualità di Ente competente per: ZSC "Cerbeaie" (IT5170003), ZSC "Monte Pisano" (IT5120019), ZSC-ZPS "Padule di Suese e Biscottino".

I contenuti dei contributi e delle osservazioni per la VAS, nonché i contributi pervenuti per le Valutazioni d'Incidenza sono stati presi in considerazione dall'Autorità Competente in materia di V.A.S (NCVA). ai fini del **Parere Motivato** (ai sensi dell'art. 26 della L.R.n.10/2010 e s.m.i.) espresso nella **seduta del 10/03/2021**.

A seguito dell'adozione del Piano sono pervenute n. 164 osservazioni al PSI da parte di soggetti privati e associazioni, alcune delle quali hanno contenuti pertinenti alla VAS come illustrato al successivo paragrafo c.4); tali osservazioni sono state ricomprese nel documento di controdeduzioni, approvato con Delibera C.C. n. 30 del 06/07/2022 del Comune di Pisa e con Delibera C.C. n. 67/2022 del Comune di Cascina e in ultimo con Delibera C.C. del Comune di Pisa n. 50/2022 che fa proprie le gli esiti delle controdeduzione alle osservazioni approvati dai due Comuni.

Il Proponente, tenendo conto delle risultanze del Parere Motivato e ad esito delle controdeduzioni, ha provveduto a definire in maggior dettaglio la Disciplina di Piano anche per gli aspetti inerenti la V.A.S., così come riportato nei successivi paragrafi c.3), c.4) e c.5).

## **B. Descrizione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano**

La valutazione ambientale ha comportato dapprima la predisposizione di uno Stato Attuale dell'Ambiente che ha preso in esame le risorse ambientali potenzialmente interessate dalle previsioni di Piano.

Per ogni risorsa sono stati individuati indicatori in grado sia di quantificare l'impatto del Piano, sia di dare informazioni sullo Stato Attuale dell'Ambiente nel territorio dei due Comuni, infine sono stati individuati i punti di fragilità in assenza delle azioni previste dal Piano.

La valutazione degli effetti ambientali degli interventi previsti è stata adeguatamente costruita attraverso un processo di analisi e giudizio, quali-quantitativo, calibrato per ciascuna tipologia o area di trasformazione.

La sintesi previsionale degli effetti risultante dal confronto tra stato e criticità della risorsa col tipo e l'entità di pressione indotta dalle trasformazioni previste, ha determinato una gamma di situazioni che evidenziano il livello di attenzione da assumere per tutti gli interventi. Di conseguenza, sono state quindi definite prescrizioni con il ruolo di specifiche condizioni alla trasformazione di carattere ambientale.

Le condizioni alla trasformazione previste dal Rapporto Ambientale sono entrate a far parte della Disciplina del Piano Strutturale Intercomunale.

## **C. Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del Parere motivato**

### **Modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale**

L'analisi delle risorse emergente dallo Stato dell'Ambiente ha permesso di valutare durante la predisposizione del Piano, la sostenibilità delle trasformazioni e ha dato luogo, di volta in volta, a valutazioni diversificate comportanti prescrizioni di carattere generale riguardanti l'intero territorio dei due Comuni e prescrizioni specifiche per singole UTOE o per aree di trasformazione.

La Disciplina di Piano del P.S.I. ha recepito le misure di mitigazione e le prescrizioni derivanti dal procedimento di V.A.S., contenute nel R.A., comprendenti quelle derivanti dallo Screening-Studio di Incidenza e di quelle derivanti dai contributi/osservazioni al RA.

### **Modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni**

I contenuti dei contributi, i pareri e le informazioni ricevuti da parte degli Enti competenti a seguito delle **consultazioni** della trasmissione del **Documento Preliminare** (e della riapertura delle consultazioni dovuta all'integrazione all'avvio del procedimento di P.S.I.) sono stati recepiti nel Rapporto Ambientale di V.A.S. (ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.) come dettagliato nei successivi paragrafi c.1) e c.2).

I contributi di Terna Spa e dell'Autorità Idrica Toscana al Documento Preliminare sono stati recepiti nella Disciplina di Piano e nei relativi elaborati costitutivi del Piano.

I contenuti dei contributi e delle osservazioni, nonché le risultanze degli Screening di Incidenza, pervenuti a seguito della consultazione del Rapporto Ambientale e del Documento di Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di *Screening*) sono stati tenuti in considerazione dall'Autorità Competente in materia di V.A.S. ai fini dell'espressione del **Parere Motivato** (ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.) nell'ambito della seduta del 10/03/2021.

Nei successivi paragrafi c.3), c.4) e c.5), si riportano in dettaglio le modalità di recepimento dei contenuti dei seguenti documenti:

- i contributi al Rapporto Ambientale da parte di Enti e soggetti competenti in materia ambientale;
- le osservazioni al Rapporto Ambientale da parte di soggetti privati e associazioni;
- le Valutazioni d'incidenza pervenute da parte delle Autorità Competenti per i siti della rete Natura 2000.

### c.1) CONTRIBUTI AL DOCUMENTO PRELIMINARE DI V.A.S.

Ente Competente
Acque S.p.A.
<b>BREVE SINTESI:</b> Acque S.p.A., ente gestore del Sistema Idrico Integrato ha inviato un contributo contenente documenti relativi all'analisi dello stato attuale delle strutture di acquedotti, fognature e depurazione di propria competenza, evidenziando le criticità esistenti e determinando il margine della risorsa idrica. Inoltre conferma che una più specifica e attenta valutazione tecnica potrà essere effettuata nella fase più avanzata dei singoli progetti delle UTOE e/o dei comparti di sviluppo, dei piani di recupero o zone a saturazione, è quindi di fondamentale importanza che siano richiesti ad Acque spa i pareri preventivi di fattibilità da parte dei soggetti coinvolti, in modo da verificare puntualmente lo stato delle strutture in ns. gestione, ed indicare eventuali interventi correttivi.
<b>PARERE:</b> Si prende atto del contributo di Acque Spa, i contenuti conoscitivi relativi all'analisi dello stato attuale delle strutture di acquedotti, fognature e depurazione sono entrati a far parte dello Stato dell'Ambiente del R.A. Nel Capitolo "Misure di mitigazione e prescrizioni alla trasformabilità per il Piano Operativo", quindi nella Disciplina di PSI, sono state inserite misure volte a favorire forme di collaborazione e coordinamento tra i promotori degli interventi, l'AC e l'Ente gestore della risorsa idrica.
<b>Regione Toscana - Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico</b>
<b>BREVE SINTESI:</b> La Regione Toscana nello specifico la Direzione Attività Produttive, settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" ha inviato un contributo contenente il report dei finanziamenti concessi che interessano il territorio intercomunale.
<b>PARERE:</b> Si prende atto del contributo del Settore regionale.
<b>Regione Toscana – Forestazione. Usi civici Agroambientali</b>
<b>BREVE SINTESI:</b> Il Settore "Forestazione-Usi civici Agroambientali" ha inviato un contributo dove ribadisce che non si riscontrano problematiche o necessità di segnalazioni, per quanto di competenza e che comunque per eventuali prescrizioni relative alle aree boscate la normativa di riferimento è costituita dalla L.R. 39/00 e suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003.
<b>PARERE:</b> Si prende atto del contributo del Settore regionale che, in relazione alla tematica, evidenzia l'assenza di criticità.
<b>Regione Toscana – Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole</b>
<b>BREVE SINTESI:</b> Il Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" ha inviato un contributo dove specifica che, sulla base della documentazione resa disponibile non si rilevano problematiche da segnalare sulle materie agricole di competenza.

**PARERE:**

Si prende atto del contributo del Settore regionale che, in relazione alla tematica, evidenzia l'assenza di criticità.

**Regione Toscana – Tutela della Natura e del Mare**

**BREVE SINTESI:**

Il Settore "Tutela della Natura e del Mare" ha inviato un contributo dove evidenzia aspetti conoscitivi specifici legati ai siti della Rete Natura 2000 e alle Riserve Naturali regionali, nonché agli altri elementi di interesse per la biodiversità regionale, così come individuate nella "Carta della rete ecologica" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale in relazione alla Invariante II "I caratteri ecosistemici del paesaggio", rispetto ai quali i Comuni dovranno verificare la coerenza al fine di garantire la conservazione degli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale regionale tutelato dalla L.R. 30/2015.

**PARERE:**

Si prende atto del contributo del Settore regionale, dei contenuti, nonché dei riferimenti normativi.

**Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Ambientali**

**BREVE SINTESI:**

Il Settore "Autorizzazioni Ambientali" ha inviato un contributo dove evidenzia la presenza attiva di alcune industrie produttive classificate come Aziende a rischio di incidente rilevante ex D. Lgs. 105/2015 e s.m..

Si ricorda che il Comune interessato dalla presenza di industrie a rischio, ricadenti negli artt. 13 e 15 del D. Lgs. n. 105/2015 e s.m., nel processo di pianificazione territoriale e di adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti deve effettuare una valutazione di compatibilità territoriale degli insediamenti previsti (e delle risorse vulnerabili presenti/previste) rispetto a tali industrie qualora i nuovi insediamenti possano essere interessati dalle conseguenze di un eventuale evento incidentale rilevante.

**PARERE:**

L'individuazione di compatibilità territoriale è già stata effettuata dal Piano ai sensi dell'art.4 del D.M. 9/5/2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"

**Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli**

**BREVE SINTESI:**

L'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli in qualità di Ente competente per la gestione dei ZPS/ZSC "Selva Pisana" e "Secche della Meloria" potenzialmente interessate dal Piano, concorda con le considerazioni espresse nell'elaborato predisposto per la VIncA del PSI laddove si ritiene opportuno rinviare eventualmente la Valutazione di Incidenza ai Piani Operativi, in quanto strumenti di maggior dettaglio.

Nel contributo inoltrato dall'Ente Parco si sottolinea come gli aspetti sui quali dovrebbero focalizzarsi gli studi d'incidenza dei P.O., siano:

- la rete di connessione ecologica. L'Ente Parco ritiene che la funzionalità di connessione delle aree di collegamento ecologico lineari e puntuali dovrebbe essere mantenuta e migliorata;
- specie ed habitat anche esterne ai siti Natura 2000.

L'Ente Parco raccomanda la massima attenzione all'eventuale previsione di nuove infrastrutture che aumentino il carico ambientale, come in corrispondenza del fascio infrastrutturale costituito dalla SS Aurelia, Autostrada A12 e ferrovia.

**PARERE:**

Si prende atto del contributo dell'Ente Parco Regionale Migliarino- San Rossore -Massaciuccoli. La Disciplina di Piano del PSI riporta specifiche le indicazioni in merito.

Terna S.p.a.

**BREVE SINTESI:**

Terna Spa comunica la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) degli elettrodotti in Gestione, secondo la metodologia di calcolo approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e delle Tutele del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati, ai fini di una futura edificazione.

Terna Spa evidenzia inoltre che in presenza dei "Casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del medesimo Decreto (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) è necessario introdurre altre distanze e altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno della quale è perseguito l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003). Pertanto, qualora per situazioni specifiche, si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto in corrispondenza dei "Casi complessi" di cui sopra e solo in questi casi, Terna S.p.A. comunicherà le Apa relative a fronte di puntuale richiesta del Comune.

**PARERE:**

Si prende atto del contributo di Terna SpA, ribadendo il rispetto della normativa di settore ed in particolare la necessità di:

- richiedere le DPA degli elettrodotti agli Enti gestori, nell'eventualità che nel contempo queste abbiano subito modifiche/aggiornamenti.
- prevedere che ai fini dell'autorizzazione dei singoli interventi edilizi in prossimità degli elettrodotti siano richieste le DPA al Gestore, nonché il calcolo esatto della fascia di rispetto per le specifiche campate in esame.
- prevedere che in presenza dei "Casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) siano definite le Aree di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno delle quali è perseguito l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003). Pertanto, qualora per situazioni specifiche si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto in corrispondenza dei "Casi complessi" dovranno essere richieste le Apa all'Ente gestore.

**c.2) CONTRIBUTI AL DOCUMENTO PRELIMINARE DI V.A.S.(A SEGUITO DELL'INTEGRAZIONE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO)**

<i>Soggetti competenti in materia ambientale</i>
<b>Acque SpA</b>
<b>BREVE SINTESI:</b> Acque S.p.A., (ente gestore del SII) ribadisce il contributo prot. N.129379 del 21/12/2019 presentato in fase di consultazione del D.P. di VAS.
<b>PARERE:</b> Si rimanda a quanto già argomentato al paragrafo c.1) poiché i contenuti del contributo di Acque sono gli stessi di quello inviato in precedenza con Prot. N.129379 del 21/12/2019.
<b>Regione Toscana - "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti"</b>
<b>BREVE SINTESI:</b> Il Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" ha inviato un contributo che analizza gli sforzi e gli strumenti per la gestione e la tutela delle componenti di competenza al loro settore ovvero Aria, Energia, Rumore, Radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, Rifiuti e Risorsa Idrica. Inoltre evidenzia come tali contenuti siano idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della L.R. n. 65 del 10/11/2014.
<b>PARERE:</b> I contenuti del contributo sono stati analizzati e recepiti nel Rapporto Ambientale-Stato delle risorse.
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.</b>
<b>BREVE SINTESI:</b> L'Autorità di Bacino Distrettuale ha inviato un contributo ricordando che il PSI dovrà acquisire i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana contenuti nel PGRA e nel PAI, delle aree a rischio di salinizzazione contenuti nel Piano di Bilancio idrico del bacino dell'Arno e il Piano di Gestione delle Acque con il quale vengono fissati gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei, come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
<b>PARERE:</b> Il contributo è stato recepito negli studi idrologici-idraulici e geologici che, in conformità, hanno proceduto alle integrazioni degli studi e relativa documentazione di settore.
<b>Provincia di Pisa</b>
<b>BREVE SINTESI:</b> La Provincia di Pisa ha inviato un contributo che riguarda il PTC, ricordando che ai sensi dell'art.94 della LR. 65/2014, gli strumenti di pianificazione comunale sono subordinati, in accordo con le prescrizioni, gli indirizzi ed i parametri individuati dal PTC

alla definizione di norme, con obiettivi che riguardano, nel complesso delle pianificazioni sovracomunali, i criteri di sostenibilità e tutela del territorio, riduzione del consumo di suolo, salvaguardia del paesaggio.

**PARERE:**

I contenuti del contributo sono stati acquisiti ai fini della redazione del Rapporto Ambientale e del Piano.

**Autorità Idrica Toscana**

**BREVE SINTESI:**

L'Autorità Idrica Toscana fornisce il proprio contributo a seguito di richiesta avanzata dal Comune di Pisa il 10 settembre 2019 e il 14 luglio 2020 prot. 65179 (acquisita al prot. A.I.T. al n. 8655/2020), visto il contributo di Acque S.p.A. Prot. n. 52171/19 del 20/12/2019 e sottolineando l'importanza che sia richiesto ad Acque SpA parere preventivo di fattibilità ogni qual volta si voglia proporre l'approvazione di un piano attuativo/di recupero/di lottizzazione o comunque di un intervento localizzato del P.S.I., in modo da verificare puntualmente lo stato delle strutture in gestione ed indicare eventuali operazioni correttive.

Considerati i contenuti dell'art. 96 della disciplina di PSI, ricordato gli investimenti previsti nel Programma degli Interventi del Gestore ACQUE SpA approvato dall'Autorità Idrica Toscana, richiamato il Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato approvato con Del. Ass. AIT n. 3/2019, comunica che non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione dello strumento urbanistico proposto in relazione all'incremento della capacità insediativa a condizione che i successivi strumenti operativi e attuativi trovino soluzione alle criticità messe in evidenza nel contributo del Gestore ACQUE SPA.

A tal fine si invitano le amministrazioni proponenti a attivare per tempo con ACQUE SPA le verifiche preliminari sulla necessità di adeguamento dei servizi in modo da poterne verificare le modalità di esecuzione.

**PARERE:**

Si prende atto che l'Autorità idrica Toscana non ravvisi motivi ostativi all'approvazione dello strumento di pianificazione, ribadendo che le condizioni alla trasformabilità richieste sono già contenute nella Disciplina di Piano.

**C.3) CONTRIBUTI AL R.A. DA PARTE DI ENTI E SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

<i>Ente Competente</i>	<i>Data di arrivo</i>
<b>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</b>	
<b>BREVE SINTESI:</b>	
<p>L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale rilevato che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a seguito del contributo VAS prot. 2506 del 30/03/2020, non sono state apportate modifiche ai Piani di bacino vigenti per il territorio in esame, già individuati nel Documento Preliminare di VAS del PSI;</li><li>- relativamente al Quadro Conoscitivo idraulico, i Comuni di Cascina e Pisa hanno attivato le procedure (previste dall'art. 14 della Disciplina di PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020) in merito alle modifiche delle cartografie della pericolosità da alluvione del reticolo secondario, coinvolgendo questa Autorità (Area Tecnica Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni) e il competente Genio Civile Valdarno Inferiore;</li><li>- relativamente al Quadro Conoscitivo geomorfologico e alla recente adozione del "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica", nella Relazione Illustrativa Indagini Geologiche - QG.0" del PSI, resa disponibile da codesti Comuni, è espressamente indicato che il Quadro Conoscitivo del PSI "costituisce richiesta di modifica e/o aggiornamento alle pericolosità del PAI ai sensi dell'Allegato III della Disciplina di Piano";</li></ul> <p>evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sulla base dell'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020, la procedura di aggiornamento del Quadro Conoscitivo del reticolo minore è in carico al competente Genio Civile; successivamente al completamento e all'approvazione degli studi idraulici da parte del Genio Civile, questa Autorità provvederà a recepire le nuove pericolosità nelle cartografie di PGRA. Si evidenzia che al fine di garantire la coerenza tra gli strumenti di pianificazione comunali e i piani di bacino, il procedimento di modifica dei quadri conoscitivi previsto dall'articolo 14 succitato dovrà essere concluso entro la data di approvazione dello strumento urbanistico.</li><li>- La richiesta di modifica delle pericolosità geomorfologiche avanzata dai Comuni di Pisa e Cascina è stata presa in carico dai competenti uffici di questa Autorità di bacino (Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane) e verrà vagliata nei tempi e secondo le modalità indicate dall'art. 15 della Disciplina del "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica".</li></ul> <p>Inoltre, nel confermare quanto già segnalato nelle note prot. 9597 del 10/12/2019 e prot. 2506 del 30/03/2020, ribadisce che i Comuni di Pisa e Cascina devono verificare la coerenza dei contenuti del PSI con le limitazioni/condizionamenti previsti dai vigenti Piani di bacino, e in particolare si ricordano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli artt. 8, 10,11, 15 e 19 delle norme del PGRA dettano indirizzi per gli strumenti di governo del territorio;</li><li>- ai sensi dell'art. 7 comma 3 delle norme del PGRA del Distretto dell'Appennino Settentrionale, nelle aree a pericolosità da alluvione P3 non sono consentite previsioni di nuove opere pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali, previsioni di nuove aree destinate alla realizzazione di impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi e volumi interrati;</li><li>- per il territorio in esame il PGRA individua vari interventi di Piano ai sensi dell'art. 16 delle norme, tra i quali in particolare si segnalano le "Aree di laminazione nel Valdarno Inferiore presenti nel PRI complementari o in alternativa agli interventi strutturali" (Misure codice N009, tip. M31);</li><li>- il Piano di Bilancio idrico del bacino Arno per il territorio in esame individua limitazioni e condizionamenti per nuovi prelievi idrici, ai sensi dell'art. 14 e 15 delle norme di PBI.</li></ul>	
<b>PARERE:</b>	
<p>Il contributo è stato recepito negli studi idrologici-idraulici e geologici che, in conformità, hanno proceduto alle integrazioni degli studi e relativa documentazione di settore.</p>	
<b>Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale</b>	

## BREVE SINTESI:

### Premessa

Il Settore "Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale" evidenzia come il procedimento di VAS del PSI risulti particolarmente significativo in quanto si configura come la prima e complessiva valutazione ambientale dei due Comuni. Infatti, considerando che Pisa è dotato di PS /1998 e di RU/2001 e Cascina di PS/1998 e di RU/2000, i procedimenti di valutazione ambientali pregressi si riferiscono alle varianti successive e prevalentemente di tipo puntuale.

Il Settore regionale richiede di completare e approfondire nella Dichiarazione di Sintesi la descrizione del modo in cui si è tenuto conto dei singoli contributi alla fase preliminare evidenziando, anche in modo schematico, i relativi riferimenti alla documentazione di PSI (Quadro Conoscitivo, NTA, Cartografia, Relazioni tecnico specialistiche, Rapporto Ambientale, ecc.).

La Regione, di seguito, effettua una sintetica descrizione di quello che emerge dal Rapporto Ambientale in merito a obiettivi, stato delle risorse e verifiche di coerenza.

### 1. Obiettivi del PSI

In riferimento all'obiettivo generale n.3 (Attuare una programmazione territoriale e urbanistica coordinata e fondata sul riequilibrio e tutela del paesaggio e delle risorse ambientali, il contenimento del consumo di suolo e il governo dei rischi), il RA non illustra, come tale obiettivo, nonché le strategie ambientali e le azioni a questo associate, siano stati tenuti in conto nella redazione del PSI e abbiano orientato, attraverso le attività di valutazione, le sue scelte strategiche.

### 2. Stato delle Risorse

In riferimento allo stato attuale delle risorse ambientali, il RA mette in evidenza numerose criticità, che sintetizza per aree tematiche: qualità delle acque, risorsa idrica, depurazione e collettamento reflui, produzione e raccolta rifiuti, qualità dell'aria ed emissioni, emissioni climalteranti, pericolosità idraulica, siti di bonifica, stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aree per attività estrattive, radiazioni per elettrodotti, SRB e RTV, disponibilità energetica, inquinamento acustico, mobilità, paesaggio e biodiversità.

Si ricorda che nel momento in cui si procede all'adeguamento del PS al PRC dovranno essere effettuate, nell'ambito del RA di VAS, le verifiche di cui all'art.10, 21 e 22 delle NTA del PRC "Prescrizioni per gli atti di governo del territorio". Allo stato attuale il RA non contiene tali elementi di approfondimento valutativo.

Il Settore Regionale riporta che a Pisa e a Cascina sono presenti elettrodotti ad alta e altissima tensione, di cui Tema Spa e RFI hanno fornito nel 2011 le relative DPA. Sono presenti anche molte stazioni radio base e RTV, ma mentre Cascina ha un Programma Comunale Impianti aggiornato nel 2020, quello di Pisa risale al 2006 e pertanto deve essere aggiornato.

Con riferimento all'inquinamento acustico il Settore regionale riporta che il PSI avrebbe dovuto contenere una specifica prescrizione affinché i PO vengano redatti contestualmente alla revisione dei due PCCA e contengano le opportune valutazioni in ordine agli obiettivi e alle azioni di sostenibilità connessi alla tutela acustica del territorio.

Il Settore regionale infine sottolinea che nel R.A. non si trovano elementi di analisi e valutazioni relativamente alla presenza dell'aeroporto, all'interno dell'UTOE 13 "Aeroporto-Navicelli", per la quale è previsto (vedi NTA, UTOE 13), da un lato, lo sviluppo dell'aeroporto internazionale G.Galilei (approvato con Decreto n.5517 del 2016) e dall'altro 65.000 MQ di nuova SUL a destinazione industriale e artigianale nonché l'inserimento di una Zona Logistica Speciale (ZLS) "come da progetto regionale". Si ritiene che adeguati approfondimenti di quadro conoscitivo e quadro valutativo in merito al clima acustico nonché alle condizioni di rischio connesse all'aeroporto, avrebbero dovuto orientare le scelte del PSI o quantomeno essere esplicitate nel RA.

### 3. Verifiche di coerenza

In relazione alle verifiche di coerenza, il Settore regionale afferma che nel RA vengono descritti tutti i contenuti del PIT/PPR (Invarianti, scheda di paesaggio, disciplina dei beni paesaggistici) ma si rimanda alla Relazione Generale per la verifica di coerenza del PSI con il PIT/PPR. Sempre alla relazione generale vengono rimandate le altre verifiche di coerenza (PTC, PGRA, PRQA, ecc.) ma tali contenuti non sembrano emergere, ma viene trattato in maniera sintetica il PRIIM, il PAER e il PGRA. Il PRQA viene menzionato nel RA (pag.167) ma non si dà atto delle verifiche di cui all'art.10 lett. b delle NTA del PRQA.

### Contributo

Il Settore regionale riporta che per la redazione del proprio contributo sono state consultate anche le tavole del quadro conoscitivo e le due tavole del quadro strategico del PSI, le tavole dello Statuto del Territorio e, infine, le tabelle del dimensionamento del PSI. Si è tenuto inoltre presente delle tavole allegato al RA, del capitolo 6.4 che sintetizza le "Fragilità delle risorse ambientali", del capitolo 7 "Valutazione degli impatti dovuti alle trasformazioni" e del capitolo 8 "Misure di mitigazione e prescrizioni alla trasformabilità del territorio".

Il Settore VIA VAS, cogli l'occasione per evidenziare che le tavole del quadro conoscitivo e dello Statuto del PSI, nonché il QC del RA e le tavole di sintesi allegato allo stesso, si configurano come una rappresentazione (in generale e sul piano ambientale) dettagliata e approfondita delle caratteristiche del territorio, delle sue peculiarità, criticità, potenzialità, ecc.

Prima di formulare alcune osservazioni nell'ottica di contribuire al miglioramento e alla qualificazione ambientale della proposta di PSI, il Settore regionale ritiene utile sottolineare quanto sia indispensabile che le valutazioni ambientali, a livello della pianificazione strutturale, siano affrontate in maniera adeguata e complessiva e vengano esplicitate chiaramente nel RA, poiché gli obiettivi e le strategie del PSI, il suo dimensionamento e il perimetro del territorio urbanizzato costituiscono i capisaldi della pianificazione ai successivi livelli (PO e PA). Infatti, è proprio (ed esclusivamente) a tale livello che possono essere valutati adeguatamente gli impatti complessivi dei contenuti strategici del PSI, tenendo conto degli impatti cumulativi e della valutazione delle alternative. Solo in tale modo il processo di valutazione ambientale può orientare, veramente ed efficacemente, le scelte progettuali e strategiche del PSI, definendo complessive (cioè riferite all'insieme delle risorse ambientali) "condizioni ambientali alla trasformazione".

1. si evidenzia come le misure di mitigazione e le prescrizioni non possono risultare efficaci, alla scala di pianificazione strutturale, se non vengono "affiancate" da "condizioni ambientali alla trasformazione" legate alla specificità del territorio e derivanti dal processo appena descritto: solo queste ultime sono in grado di garantire che le trasformazioni vengano attuate in un quadro complessivo di sostenibilità ambientale e non producano ulteriori effetti ambientali negativi e/o ulteriori pressioni sulle risorse.  
Ad esempio, in relazione alle criticità allo stato attuale di alcune risorse (vedi ad esempio il paragrafo sulla risorsa acqua) non appaiono sufficienti (nel senso che sono applicabili a qualsiasi territorio) le prescrizioni del paragrafo "Acqua" ma occorre già in questa fase ancorare le scelte progettuali del PSI ad una strategia ambientale definita e complessiva, senza rimandare al futuro ulteriori verifiche ed analisi. Le prescrizioni relative al risparmio idrico (così come quelle relative al risparmio energetico, alla produzione da FER) avrebbero dovuto menzionare appositi target per la loro effettiva efficacia ambientale. Non sembra che le molteplici criticità evidenziate dal quadro conoscitivo abbiano condotto alla formulazione di una esplicita strategia ambientale e non abbiano orientato le scelte progettuali del PSI. Infatti, nel paragrafo "Le motivazioni del dimensionamento – ragioni delle scelte delle alternative" emergono le scelte progettuali, ma non la strategia ambientale complessiva dello specifico territorio di Pisa e Cascina e, soprattutto, non emerge come tali elementi siano stati messi in relazione e si siano influenzati reciprocamente all'interno di un processo. Conseguentemente non emerge come, all'interno delle norme del PSI, sia stata tradotta la strategia ambientale nella forma di indirizzi/condizioni e prescrizioni per la successiva fase operativa.
2. il RA non elabora opzioni alternative. Avrebbe dovuto valutare gli scenari alternativi evidenziando e mettendo a confronto le principali differenze, in termini di possibili effetti ambientali. In particolare sarebbe stato opportuno prendere in considerazione scenari alternativi in relazione agli obiettivi di consolidamento e sviluppo delle attività economiche vista la loro rilevante consistenza in termini quantitativi (produttivo, commerciale, turistico ricettivo, ricreativo).
3. il PSI confronta il perimetro individuato ai sensi dell'art.4 della l.r. 65/2014 (tavola n.7) con quello individuato precedentemente ai sensi dell'art.224 (tavola n.10); tale confronto evidenzia come, nonostante il perimetro ai sensi dell'art.4 includa le previsioni già valutate dalla Conferenza di Copianificazione con esito positivo, siano numerose le aree escluse con la nuova perimetrazione. In generale, in relazione al consumo di nuovo suolo ed in particolare in riferimento alle aree inedificate che comunque rientrano all'interno del perimetro del TU, si rileva che nel RA manca una caratterizzazione ambientale delle stesse, caratterizzazione che avrebbe potuto orientare le scelte strategiche del PSI, o quantomeno tale verifica non è stata esplicitata. Infatti, nonostante siano stati prodotti dal PSI e dal RA numerose tavole che evidenziano le peculiarità e le criticità ambientali e nonostante siano stati formulati dal PSI specifici obiettivi sono stati fatti propri quelli del PIT/PPR, non emerge come la strategia del PSI abbia tenuto conto di questi elementi di criticità ovvero come il PSI intenda affrontare, per quanto di competenza, queste criticità e perseguire quindi la sua strategia ambientale. Tali temi quasi non si ritrovano nella tavola 2 del QS, e soprattutto non hanno dato esito a specifiche "condizioni ambientali alla trasformazione" riferite alla caratterizzazione ambientale delle aree inedificate ma interessate da processi di trasformazione.
4. In relazione alle Dimensioni massime sostenibili, per Pisa, l'analisi evidenzia come per la destinazione residenziale e la destinazione turistico ricettiva sia stata data la priorità agli interventi di recupero del PEE; infatti le dimensioni massime per il residenziale di nuova costruzione sono pari a 61.900 MQ contro una SE quasi doppia e pari a 117.270 MQ derivante da recupero; per la destinazione turistico/ricettiva le dimensioni massime sostenibili indicano una SE di nuova costruzione pari a 21.500 MQ (compreso un intervento fuori dal TU di 3.500 MQ) contro una SE derivante da recupero anche in questo caso quasi doppia e pari a 44.059 MQ (i dimensionamenti sono in linea con il trend demografico e con l'offerta turistica esistente). Le altre destinazioni (industriale/artigianale, commerciale al dettaglio, commerciale all'ingrosso e depositi, direzionale e di servizio) invece, derivanti dagli obiettivi del PSI che prevedono il consolidamento e lo sviluppo di attività produttive, direzionali e terziarie, risultano piuttosto consistenti e prevedono un rilevante consumo di nuovo suolo (si richiamano le previsioni più rilevanti per la destinazione industriale/artigianale: UTOE n.2 "Andrea Pisano – Bonanno", 65.000 MQ, UTOE n.10 "Ospedaletto – Montacchiello", 42.000 MQ, UTOE n.13 "Aeroporto Navicelli, 65.000 MQ". Per la destinazione direzionale di servizio: UTOE 4 "Porta a Lucca" 20.000 MQ,

UTOE 7 "Pisanova – Cisanello, 54.000 MQ". Per la destinazione commerciale: UTOE 10 "Ospedaletto – Montacchiello" 20.000 MQ.

Per Cascina, la verifica delle dimensioni massime per la destinazione residenziale, evidenzia una sostanziale parità tra le quantità di SE di nuova costruzione, 46.400 MQ, e la SE derivante da recupero del PEE, 57.050 MQ, e per la destinazione turistico/ricettiva la SE di nuova costruzione (8.000 MQ e fuori dal TU) risulta doppia rispetto alla SE derivante da recupero pari a 4.800 MQ (anche se anche in questo le previsioni risultano in linea con il trend demografico e offerta turistica attuale). Le altre destinazioni (industriale/artigianale,

commerciale al dettaglio, commerciale all'ingrosso e depositi, direzionale e di servizio) risultano abbastanza consistenti e prevedono consumo di nuovo suolo (Si richiamano le previsioni più rilevanti per la destinazione direzionale di servizio: UTOE 1 Ansa dell'Arno, 27.600 MQ a destinazione direzionale e di servizio fuori dal TU, UTOE 4 Asse storico, 26.000 MQ direzionale e di servizio fuori dal TU, UTOE 5 Asse storico, 11.500 MQ direzionale e di servizio fuori dal TU, UTOE 6 Asse storico 49.000 MQ direzionale e di servizio fuori dal TU, UTOE 11 "Pianura bonificata: Virgo e centri minori, 73.000 MQ fuori dal TU. Per la destinazione commerciale: UTOE n.8 Area commerciale Navacchio, 14.000 MQ + 60.000 MQ fuori dal TU, UTOE 9 Comparto produttivo Ospedaletto 26.400 MQ.

In conclusione, per quanto riguarda le dimensioni massime a destinazione residenziale e ricettiva, si ritiene che il RA avrebbe dovuto mettere in relazione gli effetti su tutte le componenti ambientali con le criticità ambientali rilevate dal quadro conoscitivo e definire conseguentemente una strategia ambientale in grado di orientare le scelte del PSI per tali destinazioni (vedi punto 3); solo successivamente definire il quadro di condizioni/prescrizioni ed indirizzi, da inserire nelle NTA anche come elementi per la pianificazione operativa, utili a garantirne la sostenibilità.

Per gli altri e rilevanti dimensionamenti relativi alle attività economiche, pur tenendo presente i condivisibili obiettivi di sviluppo e consolidamento delle attività economiche, il RA avrebbe dovuto anche in questo caso, sempre in relazione alle molteplici criticità evidenziate dal quadro conoscitivo, procedere quantomeno ad una verifica di compatibilità con lo stato delle risorse ambientali delle aree interessate.

5. in relazione alla previsione di nuovi interventi infrastrutturali stradali, il RA non contiene una valutazione ambientale degli interventi licenziati dalla Conferenza di copianificazione e rappresentati nella tavola 2 del QS (il nuovo corridoio infrastrutturale tra Porta a Lucca e Gagno a Pisa e il riordino della viabilità nord-sud).

Il Settore regionale, in seguito a quanto premesso e ribadendo l'accuratezza del quadro conoscitivo del PSI e del RA, rileva che il Rapporto Ambientale non abbia evidenziato chiaramente la strategia ambientale del PSI e come tale strategia si sia rapportata complessivamente alle molteplici criticità delle componenti ambientali così come emergono dal quadro conoscitivo.

In conclusione, alla luce delle evidenze del quadro conoscitivo, non sembra, e comunque non emerge nel RA, che il quadro propositivo sia stato elaborato anche con il supporto del processo di valutazione ambientale: il quadro valutativo non sembra quindi aver orientato la strategia del PSI collegandola alle criticità del quadro conoscitivo.

Per tutto quanto sopra evidenziato il Settore scrivente, consultato in qualità di SCA, ritiene di non potersi esprimere compiutamente sulla sostenibilità ambientale del PSI.

Il Settore regionale ricorda che a seguito dell'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente (art. 26 l.r. 10/2010), la documentazione di piano comprensiva del RA e del parere motivato, dovrà essere trasmessa all'autorità procedente per l'approvazione. La decisione finale (art.28 co.1) comprendente il parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, dovrà essere pubblicata sul BURT. Nella dichiarazione di sintesi dovrà essere illustrato se e in che modo le osservazioni e considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel PSI in oggetto.

PARERE:

Come si evince anche dalla Relazione generale, le strategie di Piano erano già rivolte al contenimento del consumo di suolo, in ogni caso a seguito dei contributi/osservazioni pervenuti vengono fornite alcune precisazioni e si evidenziano alcune rimodulazione effettuate al dimensionamento:

- per la funzione Residenziale si fa presente che la quantità di SUL derivante da interventi di recupero supera la quantità massima prevista per la nuova edificazione.
- Per la funzione Industriale/Artigianale comprensiva della complementare funzione dei Depositi e della logistica, la quantità di SUL, riconducibili a recupero e nuovo impegno di suolo sono omogenee.
- Per la funzione Commerciale al dettaglio, con la scelta di non confermare due importanti interventi quali (SAC 1 e SAC2), la quantità di SUL derivante da interventi di recupero supera la quantità massima prevista per la nuova edificazione.
- per la funzione Turistica il Comune di Cascina, manchevole nei vigenti strumenti di questa funzione, ha comunque rinunciato post adozione ad un intervento di nuovo impegno di suolo ritenuto non in linea con gli obiettivi e ha trasferito per l'intervento dei laghetti quota parte di nuova edificazione a recupero, mantenendo quota zero di nuova edificazione all'interno del perimetro del territorio urbanizzato. Il Comune di Pisa, all'interno del perimetro del territorio urbanizzato opera attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente con una quota di nuova edificazione residuale, all'esterno del perimetro la quantità di nuovo impegno di suolo risulta di fatto essere la conferma di precedente previsione legata allo sviluppo della Cittadella Aeroportuale, già valutata conforme da precedente Conferenza di Copianificazione.
- Per la funzione Direzionale e Servizi, funzione comprensiva dei Servizi di rango e delle attrezzature pubbliche o di interesse collettivo, la SUL ammissibile per nuova edificazione sia interna che esterna al perimetro del tessuto urbanizzato, è finalizzata al potenziamento di dette strutture in particolare quelle destinate all'attività di ricerca scientifica, alle dotazioni dell'Ateneo pisano e alle attrezzature sportive e scolastiche sull'intero territorio.

In particolare sono stati modificati, come di seguito riportato, i seguenti articoli della Disciplina di Piano:

art. 61 in estratto:

- I Piani Operativi dei Comuni di Pisa e Cascina dovranno individuare interventi di Edilizia Residenziale Sociali volti al soddisfacimento del fabbisogno abitativo, tali interventi potranno essere realizzati mediante interventi diffusi e integrati e con il tessuto edilizio esistente nel rispetto dei criteri dell'art.63 della L.R. n. 65/2014. Gli stessi sono computati nel dimensionamento residenziale del Piano Strutturale Intercomunale laddove il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica concorre a qualificare il disegno del margine urbano come disposto dall'art.4 comma 4 della L.R. n. 65/2014 e come richiamato nella disciplina delle singole utoe;
- I Piani Operativi dovranno stabilire soglie dimensionali per gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia con conseguente cambio d'uso oltre le quali prevedere modalità attuative attraverso strumenti urbanistici preventivi, le cui quantità andranno ad incidere sul dimensionamento del Piano rispetto all'UTOE di riferimento. Nell'ambito di tali interventi i POC dovranno introdurre condizioni alla trasformabilità da accertare attraverso specifiche analisi;
- Il primo Piano Operativo dei Comuni di Pisa e di Cascina non potrà esaurire il dimensionamento delle singole UTOE. Per le funzioni residenziali il primo Piano Operativo dei comuni potrà attuare al massimo il 30% del dimensionamento totale fissato per gli interventi di nuova edificazione (NE);
- Tali limitazioni non sono applicate nelle UTOE in cui sono previsti interventi di rigenerazione urbana e di razionalizzazione e riqualificazione delle piattaforme produttive, pertanto in questi casi può essere messo a disposizione il relativo dimensionamento con i primi Piani Operativi. Tale disposizione si applica a seguito di specifico provvedimento dell'Amministrazione nel quale venga attestata la rilevanza e la strategicità degli interventi rispetto agli obiettivi di Piano;
- I Piani Operativi dei Comuni di Cascina e Pisa potranno ammettere fino ad un massimo del 10%di trasferimento di dimensionamento fra UTOE calcolato per singola Utoe e per singola funzione quale percentuale sul valore massimo in esame;
- la verifica delle dotazioni di standard relativamente ai servizi scolastici e ai servizi di interesse generale potrà essere effettuata per bacini di utenza indipendentemente dall'UTOE di appartenenza mentre sono garantiti per ciascuna UTOE gli standard minimi riferiti alle dotazioni minime di verde e parcheggi all'interno del territorio urbanizzato individuati nella tabella 5 della disciplina delle singole UTOE del Comune di Cascina ai sensi dell'art. 92, comma 4 della L.R. n. 65/2014;

art. 62 estratto:

- (...) Rispetto a quanto sopra indicato ai fini del dimensionamento degli standard urbanistici legati alle previsioni di funzioni di rango sovra locale, i Piani Operativi dovranno prevedere dotazioni di standard in misura superiore ai limiti imposti dal Decreto Ministeriale n. 1444/68, in particolare per la dotazione di parchi ed aree a verde pubblico, nella quota che riterrà idonea a seguito di specifica ricognizione dello stato di fatto.

Inoltre a seguito delle osservazioni e dell'elaborazione delle controdeduzioni, di ulteriori approfondimenti e sulla base delle indicazioni emerse dalla Conferenza dei Sindaci, le Amministrazioni hanno convenuto di non confermare, seppur con esito positivo o con esito condizionato, all'interno del Piano i seguenti interventi:

- SIM 1.a Realizzazione di nuovi attraversamenti ciclopedonali e carrabili sull'Arno;
- SIT 4 Previsione di strutture ricettive/accoglienza connesse alla stazione di previsione della metropolitana di superficie in loc. Titignano
- SAC 1 Ampliamento e riconfigurazione del polo commerciale di Navacchio con conseguente riordino dell'assetto viario dell'area (esito condizionato);
- SAC 2 Interventi di rigenerazione urbana dell'ex area industriale Saint Gobain posta in località Porta a Mare (esito condizionato).

Per le aree produttive di Ospedaletto e Montacchiello sono stati ridotti i dimensionamenti complessivi definiti in sede di conferenza di copianificazione, con l'inserimento nel territorio comunale di Pisa di modeste superfici per l'ampliamento di attività esistenti e la contestuale eliminazione conferma condizionata delle aree già interessate da piano attuativo decaduto, di cui è stata accertata la validità della pregressa convenzione prorogata per effetto di successivi provvedimenti nazionali non operanti al momento dell'adozione.

Con riferimento all'inquinamento elettromagnetico si fa presente quanto segue:

- Nel Rapporto Ambientale, e quindi nella Disciplina di Piano PSI, è già contenuta una prescrizione rivolta al Comune di Pisa, finalizzata all'aggiornamento del Programma Comunale Impianti SRB e RTV.
- In relazione alla presenza di elettrodotti ed alle relative DPA, Terna Spa ha fornito un contributo in cui sono riportati dati più aggiornati relativi alle DPA degli elettrodotti in gestione. Valgono pertanto le considerazioni già esposte al paragrafo c.1).

Con riferimento all'inquinamento acustico, l'art. 101 "Acustica" della Disciplina di Piano del PSI risulta adeguato a quanto richiesto.

Con riferimento alla valutazione di coerenza con il PRC, il PSI dei Comuni di Pisa e Cascina, in conformità all'art. 21 della Disciplina di Piano del PRC e al contributo della Regione Toscana ha effettuato gli approfondimenti, ai sensi degli artt.10; 11; 22 della Disciplina di Piano del PRC, illustrati nel documento "Adeguamento al PRC" e nei relativi allegati del PSI, che hanno avuto la finalità di definire/confermare, a scala di maggior dettaglio, il perimetro del giacimento, Cod. 09050008009001 "Nugolaio1", e di formulare la disciplina, indirizzata al Piano Operativo, per la individuazione della Aree a Destinazione Estrattiva (ADE). Pertanto il PSI risulta adeguato al PRC.

#### Regione Toscana – Settore Pianificazione del Territorio

##### BREVE SINTESI:

Come riportato nel Parere motivato espresso dal Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali di Pisa e Cascina in data 10/03/2021, il Settore "Pianificazione del territorio" ha inviato un contributo che non risulta di competenza della VAS.

##### PARERE:

Si prende atto del contributo del Settore regionale.

#### Regione Toscana – Settore Programmazione e viabilità

##### BREVE SINTESI:

Il Settore "Programmazione e viabilità" ha inviato un contributo riportando come eventuali modifiche alle strade regionali, dovranno essere valutate e programmate secondo le norme e regolamentazioni vigenti, oltre che nel rispetto delle priorità di valutazione della intera rete stradale regionale, secondo le competenze degli Enti interessati.

Il Settore regionale riporta che, ai sensi dell'art. 92 della LR 65/2014 non è prodotto alcun effetto conformativo, ad oggi le ipotesi formulate nella proposta di pianificazione intercomunale correlate agli interventi o modifiche sulle strade regionali, non risultano

<p>corredate da analisi traffico, studi trasportistici o progetti preliminari di fattibilità tecnica ed economica, mediante i quali valutare l'effettivo miglioramento funzionale della rete stradale.</p> <p>Infine, evidenzia, analogamente, per le previsioni correlate alla rete stradale nazionale, l'opportunità di un confronto funzionale e programmatico con i rispettivi Enti gestori.</p>
<p><b>PARERE:</b></p> <p>Gli indirizzi e le azioni previste dal PSI in materia di mobilità e viabilità per il Comune di Pisa sono stati sviluppati all'interno del PUMS approvato con DEL. GC n.19 del 19/05/2021, mentre il Comune di Cascina ha redatto gli studi sui sistemi della mobilità per la variante di monitoraggio 2014/15, a cui si aggiungono gli approfondimenti sugli effetti viabilistici a livello intercomunale indotti sul Comune di Cascina, di cui all'ALLEGATO B3 "IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DI CASCINA - Relazione Tecnica" svolto successivamente all'adozione di questo strumento, quale implementazione del Quadro Conoscitivo e funzionale alla definizione di specifici indirizzi rivolti ai Piani Operativi anche a seguito dei contributi regionali.</p> <p>Si fa inoltre presente che quanto segnalato nel contributo, in merito alle ipotesi di potenziamento/modifica di tracciati stradali e ferroviari, questi sono stati ritenuti non conformi ad esito della Conferenza di Copianificazione del aprile 2020 pertanto non assunti negli elaborati del Piano adottato.</p>
<p><b>Regione Toscana - Settore Infrastrutture per la logistica</b></p>
<p><b>BREVE SINTESI:</b></p> <p>Il Settore "Infrastrutture per la logistica" ha inviato un contributo che si riferisce alle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali, esprimendo una valutazione di massima positiva sul Piano adottato, in relazione al vigente quadro di riferimento regionale.</p>
<p><b>PARERE:</b></p> <p>Si prende positivamente atto del contributo del Settore regionale, nel quale non si rilevano elementi di criticità.</p>
<p><b>Regione Toscana - Settore Servizi pubblici locali energia e inquinamenti</b></p>
<p><b>BREVE SINTESI:</b></p> <p>Il Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti" riporta un ampio contributo di carattere generale ed un excursus di carattere normativo relativo alle componenti ambientali di competenza (qualità dell'aria, energia, rumore, radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, rifiuti, risorse idriche) idoneo ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.</p>
<p><b>PARERE:</b></p> <p>Le tematiche ambientali riportate nel contributo regionale sono state affrontate in sede di Rapporto Ambientale, in cui sono anche evidenziate, in specifici capitoli, le coerenze ai Piani di Settore in materia ambientale.</p>
<p><b>Regione Toscana - Settore Autorità di gestione FEASR</b></p>
<p><b>BREVE SINTESI:</b></p> <p>Il Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" ha inviato un contributo dove specifica che, sulla base della documentazione resa disponibile e fermo restando l'obbligo dell'osservanza delle norme vigenti, non si rilevano problematiche da segnalare sulle materie agricole di competenza.</p>
<p><b>PARERE:</b></p> <p>Si prende positivamente atto del contributo del Settore regionale.</p>
<p><b>Regione Toscana - Settore Forestazione Usi civici Agroambiente</b></p>
<p><b>BREVE SINTESI:</b></p>

Il Settore "Forestazione-Usi civici Agroambientali" ha inviato un contributo dove ribadisce che non si riscontrano problematiche o necessità di segnalazioni. Il Settore regionale ricorda che eventuali prescrizioni relative alle aree boscate dovranno essere conformi ai dettami della normativa di settore: L.R. 39/00 e DPGR 48/r/2003.

**PARERE:**

Si prende atto del contributo del Settore regionale.

**Regione Toscana - Settore Pianificazione e controlli in materia di cave**

**BREVE SINTESI:**

Il Settore regionale Pianificazione e controlli in materia di cave, richiamati i precedenti pareri rilasciati con prott. 0389599 del 21/10/2019 (avvio del procedimento), 128720 del 03/04/2020 (integrazione all'avvio del procedimento), 100089 del 10/03/2020 (conferenza di copianificazione), rileva che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 21/07/2020 è stato approvato il Piano Regionale Cave, e al contempo ha cessato di avere efficacia la previgente pianificazione costituita dal PRAE, PRAER e PAERP approvato dalla Provincia di Pisa.

Il Settore regionale ricorda pertanto, che fino all'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale al PRC si applicano le disposizioni dell'articolo 40 della disciplina di piano; decorsi i termini per l'adeguamento, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 14 comma 1 della l.r. 35/2015, le localizzazioni dei giacimenti e le prescrizioni individuate dal PRC ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, prevalgono sulla disciplina degli strumenti della pianificazione territoriale vigenti.

Si prende atto che il PSI adottato non ha effettuato l'adeguamento al PRC approvato, e si rileva che il tema delle attività estrattive risulta trattato in maniera non adeguata rispetto all'attuale stato della pianificazione di settore.

Il Settore regionale ricorda che i termini per l'adeguamento, ai sensi dell'articolo 6 della disciplina del PRC sono stabiliti, per i Piani Strutturali, in anni 2 dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del PRC, mentre il Piano Operativo è tenuto all'adeguamento entro l'anno successivo all'adeguamento del Piano Strutturale.

Il Settore regionale evidenzia l'opportunità di procedere da subito all'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al PRC, onde superare le limitazioni imposte dall'articolo 40 (disposizioni transitorie) della disciplina di Piano, che, fatti salvi i casi specificatamente previsti, non consentono il rilascio di nuove autorizzazioni.

Il PRC individua nel solo territorio del Comune di Cascina il "giacimento Cod. 09050008009001 Nugolaio1" (elaborato PR08 – GIACIMENTI del PRC); i giacimenti potenziali: Cod. 09050008011001; Cod. 09050008010001; Cod. 09050008009002 (elaborato PR08 – Giacimenti del PRC); non rileva la presenza di siti inattivi (elaborato QC10 – SITI INATTIVI del PRC).

**PARERE:**

I Comuni di Pisa e Cascina sono tenuti all'adeguamento degli strumenti della pianificazione al Piano Regionale Cave, così come espresso nel suddetto contributo.

Pertanto il PSI dei comuni di Pisa e Cascina, in conformità all'art. 21 della Disciplina di Piano del PRC e al contributo della Regione Toscana ha effettuato gli approfondimenti, ai sensi degli artt.10; 11; 22 della Disciplina di Piano del PRC, illustrati nel documento "Adeguamento al PRC" e nei relativi allegati del PSI, che hanno avuto la finalità di definire/confermare, a scala di maggior dettaglio, il perimetro del giacimento, Cod. 09050008009001 "Nugolaio1", e di formulare la disciplina, indirizzata al Piano Operativo, per la individuazione della Aree a Destinazione Estrattiva (ADE).

Ai sensi dell'Art. 22 della Disciplina di Piano del PRC il Piano Strutturale Intercomunale di Pisa e Cascina recepisce i giacimenti individuati nell'elaborato PR07 –GIACIMENTI e PR 08 - ATLANTE DEI GIACIMENTI che costituiscono invarianti strutturali, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 65/2014, individuando, nelle Tavole 10QC, 1 STA e nell'art.10 della Disciplina di Piano del PSI, il giacimento Cod. 09050008009001 "Nugolaio1" (località Borgarello), presente nel territorio di Cascina, di cui all'elaborato PR08 – Atlante Giacimenti del PRC.

In conformità al contributo regionale è stata contestualmente perfezionata la cartografia di Piano, relativa al quadro conoscitivo e allo statuto del territorio (tav. 10QC, tav. 1STA).

Ai sensi degli artt. 22 e 27 della Disciplina di Piano del PRC e del punto 5.4 delle Linee Guida è stata effettuata la stima preventiva delle potenzialità del giacimento, per le categorie merceologiche individuate.

Nel documento "Adeguamento al PRC" e nei relativi allegati del PSI sono state individuate ai sensi dell'art. 27 della Disciplina di Piano del PRC per ognuna delle tipologie di materiale di interesse estrattivo rinvenibile nelle aree di giacimento, la tipologia

merceologica, una ricognizione planivolumetrica, una stima della consistenza volumetrico-dimensionale e le forme di tutela dei materiali individuati.

Considerando gli obiettivi di produzione sostenibile del PRC, che rappresentano le quantità massime di materiale estraibile commercializzabile o utilizzabile per la produzione indicate dal PRC rispetto a ciascun comprensorio ed hanno effetto prescrittivo nei confronti degli atti di governo del territorio dei comuni, il dimensionamento sostenibile del giacimento risulta pari a 216.000 mc coerentemente con gli obiettivi di produzione sostenibile del PRC per il comprensorio 46 – Inerti naturali del Valdarno inferiore.

Sulla base delle analisi / verifiche e degli approfondimenti, predisposti in conformità con la disciplina del PRC e delle Linee Guida, delle indicazioni e criteri delle Linee Guida e dell'elaborato PR15 – Misure e indirizzi di misure di mitigazione per le criticità ambientali del PRC è stata integrata la Disciplina di Piano del PSI, come a seguito sinteticamente esposto:

- art. 10 Gli elementi costitutivi del patrimonio, integrando, ai sensi dell'art. 8 della Disciplina di Piano del PRC, l'elenco degli elementi costitutivi della struttura idro-geomorfologica con la risorsa patrimoniale: i giacimenti.
- art. 14bis I giacimenti, predisponendo, sulla base della Disciplina di Piano del PRC e di quanto richiesto dal contributo regionale, un nuovo articolo al fine di tutelare e garantire lo sfruttamento della risorsa mineraria, invariante strutturale "giacimento Cod. 09050008009001 Nugolaio1", articolato in obiettivo generale: "Tutelare e garantire lo sfruttamento della risorsa mineraria dell'invariante strutturale "giacimento Cod. 09050008009001 Nugolaio1", indirizzi per i piani operativi, e prescrizioni tra cui: "Non sono ammessi interventi urbanistici ed infrastrutturali che possano compromettere l'integrità della risorsa mineraria".
- art. 21. Disposizioni relative alle attività estrattive, integrando l'articolo, in conformità con la disciplina del PRC, individuando regole, misure, indirizzi e prescrizioni per il PO e definendo criteri per i progetti di coltivazione e per i progetti di ripristino; definendo il dimensionamento sostenibile del giacimento coerentemente con gli obiettivi di produzione sostenibile del PRC per il comprensorio 46 – Inerti naturali del Valdarno inferiore. Sono stati rivisti, sulla base di quanto richiesto dal contributo regionale, i riferimenti al PAERP, PRAE e PRC adottato.
- art. 51 Direttive per i Piani Operativi, integrando l'articolo in conformità con la disciplina del PRC.
- art. 89 UTOE 11C –Pianura bonificata: Virgo e centri minori, integrando nell'articolo, nell'elenco dei "valori" del territorio rurale incluso nella UTOE il giacimento Cod. 09050008009001 "Nugolaio1" (Borgarello) e gli "obiettivi di qualità e strategie".

Pertanto il PSI risulta adeguato ai al Piano Regionale Cave, così come confermato dal contributo di competenza del Settore Regionale Logistica e cave, finalizzato al parere sulle controdeduzioni, nell'ambito della Conferenza Paesaggistica.

#### **Regione Toscana – Settore tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio**

##### **BREVE SINTESI:**

Il Settore regionale rileva che il territorio dei due Comuni fa parte dell'Ambito 8 - Piana Livorno-Pisa-Pontedera ed è interessato da 13 Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136. Sottolinea inoltre come il territorio sia sede del Sito Unesco "Piazza del Duomo, Pisa", riconosciuto dal PIT-PPR tra gli Ulteriori Contesti e la cui buffer zone (254 ha). Si specifica che per quanto risulta dai dati inseriti nel Geoscopio della Regione Toscana la buffer zone è ancora ad oggi in attesa di approvazione. Si rileva inoltre come territorio intercomunale sia interessato da importanti previsioni strategiche di livello nazionale e regionale, molte delle quali consolidate da anni e già recepite nella strumentazione urbanistica di livello comunale.

Il Settore riporta che nella Disciplina di Piano sono contenuti precisi Indirizzi per i Piani Operativi, finalizzati alla realizzazione di un'accessibilità inclusiva per gli spazi collettivi della città e del Patrimonio Territoriale. Non si rilevano profili di contrasto con il PIT-PPR.

##### **PARERE:**

Si prende positivamente atto del contributo del Settore regionale in cui si afferma la non sussistenza di profili di contrasto con il PIT-PPR.

##### **A.R.P.A.T.**

##### **BREVE SINTESI:**

Il Settore relativo all'inquinamento elettromagnetico segnala come nel Quadro conoscitivo (tavola 11 QC) ci siano tracciati vecchi, superati dalle varianti più recenti, sia su Pisa che su Cascina e rimanda per i tracciati corretti al materiale trasmesso da ARPAT in data 13/03/2018.

Infine, ricorda che l'autorizzazione dei singoli interventi edilizi in prossimità degli elettrodotti va gestita partendo dai vincoli (DPA) e, se necessario, richiedendo anche al Gestore il calcolo esatto della fascia di rispetto per le specifiche campate in esame.

PARERE:

I tracciati degli elettrodotti presenti nella cartografia di PSI sono stati aggiornati con quelli trasmessi da ARPAT in data 13/03/2018, così come recepiti in aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale vigente del Comune di Pisa (Del. CC 55/2019) e confermati dal Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Pisa e Cascina (Tav. 19QC).

In riferimento singoli interventi edilizi in prossimità degli elettrodotti Piani Operativi eventualmente provvederanno agli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

**c.4) OSSERVAZIONI AL R.A. DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI E ASSOCIAZIONI**

Nr. Osservazione	Richiedente	Data di arrivo
005	Ass. Bene Comune (Allegretti)	prot. n. 98776 del 26/10/2020
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p><b>PUNTO 27:</b></p> <p>Si osserva che la Valutazione Ambientale Strategica debba valutare con precisa ed approfondite analisi il fabbisogno relativo al disagio abitativo.</p> <p><b>PUNTO 28:</b></p> <p>Si osserva l'omessa valutazione di quanto previsto dalla LR n. 65/2014 e alla LR n.10/2010, ed in particolare allegato 2 lettera h) della legge LR 10 del 2010 h) e più particolarmente le ragioni della scelta delle alternative individuate.</p> <p>Si chiede che tutti gli elaborati progettuali del Piano Strutturale d'Area facciano espressa menzione e relativa valutazione di alternative alle proposte del Piano Strutturale ed in particolare in base al dimensionamento e all'ampliamento del limite urbano e del territorio urbanizzato. Si chiede di esprimere con dati certi e verificabili, in quanto consiste l'aumento del territorio urbanizzato rispetto alle precedenti delimitazioni dei Piani Strutturali.</p>		<p><u>PARERE:</u></p> <p><b>PUNTO 27:</b></p> <p>In merito alle analisi sul fabbisogno e il disagio abitativo si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la collocazione delle previsioni di edilizia residenziale pubblica discende da quanto previsto dal comma 4 art. 4 della LRT che prevede la possibilità di includere aree libere all'interno del territorio urbanizzato finalizzate alla riqualificazione dei margini da attuarsi con progetti che includano necessariamente quote di residenzialità pubblica, questo non esclude ulteriori quote di ERS all'interno del tessuto consolidato anche attraverso azioni di recupero del patrimonio edilizio;</li> <li>- il rapporto Ambientale definisce gli indicatori in grado di quantificare l'impatto del Piano sulle risorse e di dare informazioni sullo stato attuale dell'ambiente interessato ("Stato attuale delle risorse ambientali" cap.6). Per la componente "POPOLAZIONE", nello specifico tra le componenti "Dinamiche demografiche e produttive", sono stati presi in esame gli indicatori: Evoluzione della popolazione, Struttura della popolazione, Dinamiche insediative, Principali funzioni produttive.</li> </ul> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b> limitatamente alla necessità di produrre tabelle complessive del dimensionamento da inserire all'interno della relazione generale del Piano e come allegato alla Disciplina di Piano.</p> <p><b>PUNTO 28:</b></p> <p>Il progetto di Piano, così come adeguato ad esito della Conferenza di Copianificazione, tiene conto delle determinazioni regionali nell'ambito delle quali sono state obbligatoriamente considerate le alternative "alla riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti" così come indicato al comma 8 dell'art. 4 della LR n. 65/2014, indicando orientamenti e fornendo integrazioni per garantire un livello equilibrato di sostenibilità socio-economica e ambientale, aspetto quest'ultimo confermato dagli esiti del processo di VAS riportati nel Rapporto Ambientale.</p> <p>Fermo restando l'erronea richiesta di comparare la perimetrazione del territorio urbanizzato, contenuto introdotto con l'art.4 della LR n. 65/2014, con strumenti discendenti da leggi Regionali che non contemplavano tale operazione, si fa</p>

	<p>presente che il Piano con la tavola 10 STA, ha operato un confronto tra il perimetro del Territorio Urbanizzato riconosciuto ai sensi dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014 (per gestire la fase transitoria degli SSUU) - potenzialmente impegnabile da previsioni - e quello definito ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, dimostrando una sensibile riduzione della quantità di suolo che potrebbe essere impegnato da urbanizzazione, fatti salvi gli interventi già valutati e accolti in sedi di Conferenza di Copianificazione. All'interno del territorio urbanizzato, la quantità di aree non oggetto di urbanizzazione verrà definita in sede di Piano Operativo sulla base della specifica disciplina delle UTOE.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>	
007	Ass. Bene Comune (Arch. Allegretti)	prot. n. 98775 del 26/10/2020
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p>PUNTO 1:</p> <p>Verifica correttezza procedimento, indicazione dei soggetti coinvolti nel processo di Vas e relativi ruoli, consultazioni e assoggettabilità.</p>	<p><u>PARERE:</u></p> <p>PUNTO 1:</p> <p>Fermo restando che la richiesta di conoscere se la valutazione ambientale strategica abbia seguito il procedimento di legge non si configuri come osservazione al PSI ma come richiesta di chiarimenti in merito ad aspetti facilmente desumibili dagli atti, si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli atti e nelle relative delibere è stato sempre specificato fin dall'avvio del procedimento che il Proponente è l'ufficio di Piano, l'Autorità Competente è il Nucleo di Valutazione del Comune di Pisa coadiuvato da quello di Cascina e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale di Pisa;</li> <li>• Il documento preliminare è stato approvato con la medesima delibera (Del. CC di Pisa n. 36 del 29/08/2019) con cui è stato avviato il procedimento del PSI di cui costituisce parte integrante;</li> <li>• L'intero processo di VAS è stato ampiamente descritto e riportato all'interno del parere motivato del Nucleo comunale di Valutazione sottoscritto dai componenti in data 10/03/2021.</li> </ul> <p>Tutte le procedure sono state espletate nel rispetto della normativa vigente (L.R. n. 65/2014 e L.R. n. 10/2010) si ritiene comunque dover precisare che il Piano Strutturale Intercomunale è stato sottoposto a VAS per espressa disposizione della Legge Regionale n.10/2010 di cui si riporta l'articolo di riferimento:</p> <p><i>"Art. 5 bis - Strumenti della pianificazione territoriale ed atti di governo del territorio da assoggettare a VAS 1. 1.La Regione, le province e i comuni, per quanto di rispettiva competenza, provvedono all'effettuazione della VAS sui seguenti strumenti e atti:</i></p> <p><i>a) piano di indirizzo territoriale;</i></p> <p><i>b) piano territoriale di coordinamento;</i></p>	

<p>PUNTO 2: Integrazione documentazione nel Piano con indicazione dello studio sulla ricognizione del PEE produttivo non utilizzato e esplicitazione dei dati riferiti alla riduzione e redistribuzione del dimensionamento.</p> <p>PUNTO 3: Si chiede che l'intero territorio dei Comuni di Pisa e Cascina abbiano lo stesso "trattamento" progettuale sugli standard esistenti e di progetto.</p> <p>PUNTO 4: Si segnala la mancanza di un dimensionamento complessivo del Piano e conseguentemente una carenza nella Valutazione ambientale strategica sia sul piano metodologico che rispetto ai parametri assunti.</p>	<p>c) piano strutturale; [...]"</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 2: La richiesta non si configura come osservazione al PSI ma come semplice richiesta, tuttavia si fa presente che l'elaborato [ELAB. 5 QC] denominato RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON FUNZIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE, ARTIGIANALE: ANALISI DELLA "NON ATTIVITA", AREE E LOTTI LIBERI è stato adottato quale parte integrante e sostanziale del PSI riconoscendone l'importanza ai fini del dimensionamento come peraltro richiesto in sede di Conferenza di Copianificazione. Per chiarezza si precisa che tale elaborato è stato redatto dalla cooperativa Città Futura in base a quanto disposto con determina n. 317 del 18/03/2020.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 3: L'art. 62 della Disciplina di Piano rimanda al Piano Operativo la definizione degli standard per quanto attiene la realtà del comune di Pisa in quanto fortemente condizionata dalla presenza di servizi di rango e di attrattività turistico-ricettiva. È necessario quindi che gli standard, fermo restando il rispetto delle dotazioni minime previste dal D.M. 1444/68, vengano commisurati in ragione delle caratteristiche delle singole UTOE e del parametro territoriale dei quartieri, considerando che alcuni di essi appartengono ad UTOE contigue.</p> <p>Il Piano Strutturale Intercomunale al medesimo articolo prevede comunque un incremento delle soglie minime con particolare attenzione alle dotazioni di verde.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 4: Nella disciplina di piano sono state introdotte per ciascuna UTOE le tabelle del dimensionamento articolate secondo le funzioni indicate all'art. 99 della legge regionale 65/2014. Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Garante informazione e partecipazione era stata rilevata l'opportunità di rendere evidente il dimensionamento complessivo del Piano, peraltro facilmente desumibile come sommatoria dei dati riportati nelle singole tabelle articolate per funzioni. La tabella riepilogativa richiesta è già stata illustrata negli incontri pubblici presso l'Ordine degli architetti e ingegneri del 18/09/2020, 06/10/2020 e del 18/10/2020 e pubblicata all'interno della</p>
---	---

<p>PUNTO 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si chiede di conoscere quali forme di mitigazione sono state previste, o individuate per ridurre i casi di criticità evidenziati;</li> <li>- Si chiede di conoscere le iniziative che il Piano d'Area ha individuato necessarie per condizionare le trasformazioni urbanistiche, o ridurre o impedire inurbamenti senza un sistema fognario efficiente e funzionante;</li> <li>- Si chiede che venga inserita specifica norma che prevede che i Piani Operative non possano prevedere nuove aree di nuova edificazione, riuso o rigenerazione, se l'area non è dotata di rete collegata a sistemi di impianto fognario.</li> </ul> <p>PUNTO 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si chiede di conoscere in quali articoli delle Norme del Piano Strutturale d'Area sono state recepite le misure di mitigazione e le prescrizioni derivanti dalla Relazione della Valutazione Ambientale Strategica;</li> <li>- nel caso in cui queste mitigazioni e prescrizioni non sono state recepite, si chiede che per ogni singola UTOE vengano indicate le specifiche misure di mitigazione e le prescrizioni di limitazione.</li> </ul> <p>PUNTO 7:</p>	<p>presentazione PP a supporto dello stesso incontro come da documentazione accessibile al sito istituzionale del Garante.</p> <p>È pertanto evidente che non sussistono e non sussistevano motivi per non riportare la suddetta tabella riepilogativa anche all'interno degli elaborati del Piano (Relazione Generale e allegato alla Disciplina di Piano) ma che i dati evidenziati nella stessa non costituiscono integrazione o revisione delle conoscenze necessarie ai fini delle Valutazioni Ambientali. Si fa presente inoltre che il Rapporto Ambientale è un documento prodotto nell'ambito della formazione del PSI, che integra, motiva e supporta le scelte, approvato dal Nucleo di Valutazione del Comune di Pisa, autorità competente in materia ambientale. Le valutazioni del Rapporto Ambientale di VAS riguardano sempre l'intero piano, salvo casi specifici per i quali è stato fatto riferimento a singole UTOE laddove si rendeva necessaria una precisazione o una valutazione più specifica e puntuale.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b> in riferimento alla produzione delle richieste tabelle complessive e della specificazione sugli standard.</p> <p>PUNTO 5:</p> <p>Si fa presente che la Disciplina del Piano all'art. 97 (Titolo IV – Disposizioni derivanti dal processo di VAS) precisa che per alcuni abitati dei due comuni (quartieri o frazioni) i Piani operativi, nel definire gli interventi di trasformazione, dovranno condizionare la trasformabilità al potenziamento del sistema di depurazione e alla risoluzione delle problematiche legate agli eventi meteorici. Le misure di mitigazione e le prescrizioni derivanti dalla VAS e contenute nella disciplina di Piano, declinano le specifiche condizioni alla trasformabilità per il PSI in relazione alla disponibilità della risorsa idrica e della residua capacità dei depuratori presenti nei territori comunali di Pisa e Cascina.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 6:</p> <p>Le disposizioni derivanti dal processo di VAS sono contenute nel titolo IV della Disciplina di Piano ovvero negli articoli da 97 al 104 che si riferiscono nel dettaglio alla risorsa acqua, ai rifiuti, all'energia, alla risorsa aria, all'acustica, alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, al suolo e sottosuolo e alla natura e biodiversità.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
--	---

<p>- esplicitazioni di eventuali impatti sul sistema delle risorse indotte dalle previsioni del Piano;</p> <p>- valore delle perdite del sistema acquedottistico attuale e in base a questo inserire specifica salvaguardia;</p> <p>- azzeramento del dimensionamento degli interventi sul litorale in ragione della carenza della risorsa idrica;</p> <p>- indicazione di aree a forte criticità per la carenza della risorsa idro-potabile;</p> <p>- definire il carico urbanistico sostenibile rispetto alla pressione del sistema idrico di adduzione.</p> <p><b>PUNTO 8:</b></p> <p>Si chiede di integrare la relazione con le specifiche indicazioni, direttive e prescrizioni di carattere urbanistico relative alle criticità/fragilità di cui al cap. 6.4, da recepire nella normativa, nella Relazione Tecnica e negli elaborati progettuali.</p> <p><b>PUNTO 9:</b></p> <p>Si chiede di integrare la relazione con l'indicazione dei progetti del Consorzio di Bonifica che potrebbero consentire la soluzione delle problematiche di allagamento o proporre la riduzione dei dimensionamenti nella zona a Nord del Comune di Pisa (aree oggetto del prog. del consorzio di bonifica non realizzate).</p> <p><b>PUNTO 10:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quanti e quali depuratori sono stati previsti per ridurre significativamente l'impatto che produce inquinamento?</li> <li>2. I tempi di realizzazione degli eventuali depuratori.</li> </ol>	<p><b>PUNTO 7:</b></p> <p>Nel Rapporto Ambientale (RA) sono stati analizzati in modo esaustivo gli aspetti oggetto di osservazione. Si precisa che le fragilità sono state evidenziate nel capitolo dedicato alla matrice ambientale "ACQUA" (cap.6.4), sono stati evidenziati nel capitolo "Gli impatti - Acqua-risorsa idropotabile" le principali criticità dovute alle trasformazioni previste dal PSI.</p> <p>Le stime inerenti alle perdite sul sistema acquedottistico e la loro riduzione sono tra gli obiettivi primari delle Amministrazioni Comunali e dell'Ente Gestore.</p> <p>Nello specifico si rimanda ai seguenti capitoli e allegati dello stesso RA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 7 - Valutazione degli impatti dovuti alle trasformazioni previste dal PSI;</li> <li>• 6.3.4 - Acqua-servizio idrico integrato;</li> <li>• 6.4 - Fragilità delle risorse ambientali;</li> <li>• Allegato: Carta di sintesi-acqua;</li> <li>• Misure di mitigazione e prescrizioni, capitolo 8.</li> </ul> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p><b>PUNTO 8:</b></p> <p>Le misure di mitigazioni e prescrizioni sono state individuate nel RA nel capitolo 8 - "Misure di mitigazione e prescrizioni alla trasformabilità per il Piano Operativo" e recepite nel TITOLO IV della Disciplina di Piano.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p><b>PUNTO 9:</b></p> <p>Fermo restando che la richiesta risulta non pertinente rispetto ai contenuti del rapporto ambientale, si precisa che da una ricognizione degli interventi programmati dal Consorzio di Bonifica per il settore nord della città di Pisa, risultano ad oggi in fase di realizzazione le opere di riorganizzazione del reticolo idrografico secondario nell'area nord-est del territorio comunale funzionali al trasferimento dell'ospedale Santa Chiara e conseguente potenziamento del Polo Ospedaliero di Cisanello.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p><b>PUNTO 10:</b></p> <p>Non è compito del PSI individuare il numero e i tempi di realizzazione di impianti tecnologici quali i depuratori che inoltre sono ammessi anche al di fuori del perimetro del TU,</p>
---	--

<p>PUNTO 11:</p> <p>Verifica integrazione Procedimento per inserimento opere previste nel periodo di validità dello strumento.</p> <p>PUNTO 12:</p> <p>L'assenza di mitigazioni e prescrizioni a livello d'Area rende la Valutazione priva di efficacia. Si chiede pertanto l'integrazione della Relazione di Valutazione Ambientale Strategica con precise indicazioni e prescrizioni per ogni criticità o impatto o inquinamento evidenziato.</p> <p>PUNTO 13:</p> <p>L'assenza del recepimento nelle Norme di Piano, delle mitigazioni e delle prescrizioni nei futuri Piani Operativi rende le norme prive di significato, di difficile applicazione e soprattutto la loro validità avverrà solo nella fase di redazione dei Piani Operativi, mentre tutte le criticità, le problematiche, ma soprattutto gli inquinamenti continueranno senza alcun intervento.</p> <p>PUNTO 14:</p> <p>Procedimento di VAS – affermazione all'interno della Relazione di VAS in merito alla risorsa acqua: "Il PO dovrà attivare forme di collaborazione e coordinamento tra i promotori degli interventi, l'AC e l'Ente gestore della risorsa idrica, al fine di coordinare le opere e gli interventi su acquedotto, fognatura e depurazione, in un'ottica di sviluppo sostenibile, in modo da poter programmare in modo tempestivo i tempi di realizzazione, la copertura finanziaria, e garantire il servizio al cittadino".</p> <p>Si osserva che tale nota non costituisce mitigazione né tanto meno di prescrizione poiché, si sostiene che la collaborazione</p>	<p>qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 25 della LR 65/2014.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 11:</p> <p>La capacità residua dei depuratori e la rete fognaria sono state descritte nel capitolo del RA dedicato (cap. 6.4), inserendo, al cap. 8 ("Misure di mitigazione e prescrizioni alla trasformabilità per il Piano Operativo") tra le prescrizioni alle trasformabilità la necessità di provvedere all'individuazione di misure compensative atte a favorire l'adeguamento del sistema fognario in concerto tra l'AC e l'Ente Gestore.</p> <p>Quanto sopra indicato risulta recepito nel TITOLO IV della Disciplina di Piano.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 12:</p> <p>Il procedimento di VAS è stato elaborato in contesto Intercomunale, ne consegue pertanto che anche le indicazioni e le prescrizioni discendenti abbiano un carattere sovra locale.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 13:</p> <p>Si veda la controdeduzione di cui al punto 6 che di seguito viene comunque riportata: le disposizioni derivanti dal processo di VAS sono contenute nel titolo IV della Disciplina di Piano ovvero negli articoli da 97 al 104 che si riferiscono nel dettaglio alle risorse acqua, ai rifiuti, all'energia, alla risorsa aria, all'acustica, alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, al suolo e sottosuolo e alla natura e biodiversità.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 14:</p> <p>L'osservazione propone considerazioni generiche e non motivate in merito ai contenuti di un estratto della relazione di VAS senza richiedere esplicite modifiche.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
---	--

tra due comuni e la società pubblica in cui i comuni sono presenti si dà per scontata.

PUNTO 15:

Procedimento di VAS – affermazione all'interno della Relazione di VAS in merito alla risorsa acqua come di seguito riportato:

"I promotori delle trasformazioni che prevedono incrementi dei carichi insediativi dovranno definire i fabbisogni idrici complessivi, non solo idropotabili e le modalità di soddisfacimento degli stessi".

"L' aumento del carico urbanistico nel territorio comunale è condizionato alla verifica della disponibilità della risorsa idrica all'interno dell'area di riferimento".

"Per poter incrementare in modo ambientalmente sostenibile il numero di utenze nel territorio comunale è necessario mettere in atto un monitoraggio della parte strutturale della rete per verificarne l'efficienza (comprese le perdite) in modo da non sprecare la risorsa idrica ed incrementare la sua disponibilità nel macrosistema".

1. è richiesta la soppressione per "insignificanza" del seguente paragrafo contenuto nel RA "I promotori delle trasformazioni che prevedono incrementi dei carichi insediativi dovranno definire i fabbisogni idrici complessivi, non solo idropotabili e le modalità di soddisfacimento degli stessi".

2. è richiesto l'inserimento della tabella del dimensionamento complessivo del Piano.

3. è richiesto lo stralcio di quanto riferito al monitoraggio in quanto configura né mitigazione né prescrizione.

PUNTO 16:

Si chiede che le mitigazioni e prescrizioni citate nella Relazione di VAS in merito alla risorsa acqua diventino

PUNTO 15:

La richiesta si articola in tre punti:

1. Con riferimento al punto 1 si precisa che trattasi di prescrizione derivante da parere di AIT acquisito con nota prot. 68080 del 23/07/2020;
2. Per maggiore chiarezza e trasparenza e in conformità al Regolamento Regionale di cui al titolo V della LR 65, nella disciplina di Piano sono state introdotte tabelle di dimensionamento per singole UTOE. Il dimensionamento complessivo deriva dalla somma dei dati espressamente indicati è stato illustrato incontri pubblici presso l'Ordine degli architetti e ingegneri del 18/09/2020, 06/10/2020 e del 18/10/2020 e pubblicata all'interno della presentazione PP a supporto dello stesso incontro come da documentazione accessibile al sito istituzionale del Garante. In ogni caso la relazione generale sarà opportunamente integrata con la tabella riepilogativa di cui sopra che costituirà anche allegato alla Disciplina di Piano. Si precisa che il dimensionamento indicato è riferito ai territori dei due comuni articolato per UTOE. Desta perplessità per il significato oscuro l'espressione "*Il riferimento al dimensionamento comunale e tantomeno ad una incerta area di riferimento risulta vago, indefinito e privo di effettiva efficacia*". Si ribadiscono le considerazioni riportate nelle controdeduzioni di cui al precedente punto 4;
3. I contenuti del Rapporto Ambientale sono stati oggetto di specifiche valutazioni dell'Autorità Competente e del parere motivato sottoscritto dai componenti del Nucleo in data 10/03/2021 pubblicato sul sito istituzionale dei due Comuni, pertanto non si rendono necessarie ulteriori specificazioni. Le tematiche inerenti alle componenti ambientali e la loro correlazione con le previsioni di Piano alla trasformabilità sono stati, così come le misure di mitigazioni e prescrizioni, descritte ed individuate nel RA nei capitoli dedicati.

Per quanto sopra esposto l'osservazione nel suo complesso è da ritenersi **NON ACCOGLIBILE**

<p>immediatamente operative e vengano trasformate da semplici indicazioni per i futuri Piani Operativi dei Comuni, in misure di salvaguardia del Piano Strutturale per i due Comuni.</p> <p>PUNTO 17:</p> <p>Si chiede che la Relazione di Valutazione Ambientale Strategica chiarisca tramite specifica integrazione che fino all'approvazione dei Piani Operativi le menzionate "raccomandazioni" abbiano carattere di salvaguardia limitativo delle edificazioni.</p> <p>PUNTO 18:</p> <p>Si chiede che la Relazione Tecnica e la Relazione di Valutazione Ambientale Strategica indichi i parametri relativi a popolazione, abitazioni occupate e non occupate, interventi edilizi di varia destinazione non conclusi, il numero degli interventi cd "non venduti", sotto utilizzati, non utilizzati e in degrado.</p> <p>PUNTO 19:</p> <p>Si chiede che la Relazione Tecnica e la Relazione di valutazione Ambientale Strategica venga integrata dai dati mancanti e dagli elaborati necessari a dimostrare la necessità del dimensionamento adottato. Infine si fa presente che i dati relativi alla popolazione non giustificano assolutamente gli</p>	<p>PUNTO 16:</p> <p>Quanto citato nell'osservazione costituisce indirizzo per i Piani Operativi secondo quanto disposto all'art. 97 della Disciplina che, per effetto del successivo art. 105 "Salvaguardie e disposizioni transitorie", diventa immediatamente efficace in base al paragrafo che recita "<i>Le prescrizioni formulate dal presente Piano per le componenti identitarie del Patrimonio Territoriale costituiscono parametro per la valutazione di ammissibilità degli interventi previsti dai vigenti strumenti della pianificazione urbanistica. In generale non sono da ritenersi ammissibili tutti gli interventi in contrasto o comunque non coerenti con i contenuti e gli obiettivi del presente Piano. Nell'approvazione dei piani attuativi o delle loro varianti dovrà comunque essere preventivamente verificata la coerenza degli stessi con le disposizioni di carattere statutario e con le previsioni strategiche del presente Piano, dandone atto in sede di approvazione degli atti</i>".</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 17:</p> <p>Le disposizioni di salvaguardia, previste dall'art. 103 della L.R. n. 65/2014, declinate nella Disciplina di Piano all'art.105 prevedono espressamente la coerenza degli interventi proposti fino all'approvazione dei Piani Operativi ai contenuti del presente Piano Strutturale comprensive delle prescrizioni e delle misure di mitigazione discendenti dal Rapporto Ambientale (capitolo 8 "Misure di mitigazione e prescrizioni alla trasformabilità per il Piano Operativo").</p> <p>Non si rendono necessarie dunque ulteriori precisazioni.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 18:</p> <p>Premesso che alcuni dei dati richiesti sono già riportati negli elaborati del PSI o comunque desumibili dagli stessi, si rileva che la richiesta non è adeguatamente motivata e non è riconducibile a specifiche disposizioni normative.</p> <p>Il RA dimostra, al capitolo dedicato, la sostenibilità del dimensionamento complessivo del Piano, quale esito del processo valutativo stesso.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 19:</p> <p>Il dimensionamento tiene conto dei dati relativi alla popolazione secondo le dinamiche demografiche degli ultimi anni, della potenzialità delle aree da sottoporre a</p>
---	--

<p>incrementi previsti e sono scissi dalla conoscenza del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>PUNTO 20:</p> <p>Si chiede di conoscere il significato dell'acronimo "SE residenziale" e di integrare tale dicitura con una più comprensibile. Si osserva che viene proposta una potenzialità complessiva del 5 % delle superfici coperte esistenti. Si chiede a quanto ammonta il 5 % delle superfici coperte esistenti.</p> <p>Si chiede di conoscere se tale incremento è riferito alle intere aree agricole dei due Comuni, compreso le aree del Parco, di un solo Comune delle singole UTOE, o solo di alcune UTOE.</p> <p>PUNTO 21:</p> <p>Si chiede che la Relazione Tecnica e la Relazione di Valutazione Ambientale Strategica vengano integrate con una maggiore correlazione di dati che spieghi il dimensionamento residenziale adottato.</p> <p>PUNTO 22:</p> <p>Si chiede che tutti i documenti adottati vengano integrati dai dati relativi ai dimensionanti residui dei Comuni di Cascina e Pisa.</p> <p>PUNTO 23:</p> <p>Si osserva la ricognizione sul grado di utilizzazione del patrimonio edilizio non è prevista nel Quadro Conoscitivo. Si chiede che tale "ricognizione" venga presentata ed inserita nei</p>	<p>rigenerazione, della riqualificazione del tessuto insediativo e il ridisegno dei margini urbani, oltre all'analisi degli standard esistenti in progetto e di quelli necessari derivanti dall'analisi del patrimonio edilizio esistente. Si fa presente che il carico massimo ammissibile dal Piano, così come risultante dalle tabelle del dimensionamento delle singole UTOE, è stato valutato sostenibile dal Rapporto Ambientale e compatibile con i fabbisogni stimati dai diversi enti gestori dei servizi, così come risulta dai pareri resi dagli stessi.</p> <p>Il RA contiene infatti, tutti i dati richiesti dalla normativa vigente resi disponibili dai detentori degli stessi, ed ha valutato sostenibile le trasformazioni previste nelle scelte di dimensionamento di Piano così come previsto dalla normativa vigente ed evidenziato anche dal contributo pervenuto all'adozione del settore VAS Regionale.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 20:</p> <p>L'acronimo SE Residenziale si riferisce alla Superficie coperta esistente, dato assunto come riferimento per la valutazione della percentuale stimata per la possibile trasformazione del patrimonio edilizio esistente esterno al Territorio Urbanizzato dei due comuni, ad esclusione delle aree incluse nel Parco di MSRM. Il dato è stato computato per le UTOE dove il fenomeno del recupero assume consistenza significativa in proporzione all'estensione territoriale.</p> <p>Quanto sopra esposto emerge dalla Relazione Generale del Piano al capitolo 6.c. "Il dimensionamento del Piano".</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 21:</p> <p>Si confermano le argomentazioni di cui al punto 19, ricordando inoltre, che il Piano Strutturale Intercomunale è uno strumento che prevede strategie di lungo termine e non di immediata applicazione.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 22:</p> <p>Si confermano le argomentazioni di cui ai punti 19 e 21.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 23:</p>
---	---

<p>documenti adottati in quanto necessari per verificare la coerenza di quanto affermato e i dati reali delle sotto utilizzazioni che vengono indicate. In particolare si chiede di conoscere il responsabile tecnico di tali "ricognizioni".</p> <p>PUNTO 24:</p> <p>Si chiede di precisare e chiarire se le aree produttive (artigianali e industriali) risultano sature oppure esiste un vasto grado di non utilizzazione e spazi vuoti, in previsioni ancora vigenti.</p> <p>PUNTO 25:</p> <p>Si osserva che il termine "modeste superfici" per l'ampliamento di attività esistenti riferite alle aree produttive di Ospedaletto e Montacchiello, è alquanto impreciso ed indeterminato. Si chiede che il Piano e la Relazione Tecnica e di Valutazione venga integrata con specifica indicazione degli ampliamenti territoriali. Si chiede inoltre di specificare se questi "modesti ampliamenti" interessano territori non urbanizzati. Indicare con precisione le aree interessate dal Piano Attuativo decaduto.</p> <p>PUNTO 26:</p> <p>Si chiede di integrare la Relazione indicando precisamente il valore di utilizzo dell'area corrispondente all'insediamento commerciale di Navacchio (UTOE 8C). Nel secondo paragrafo riportato si individuano due modalità di non utilizzo per un totale di 26 ha. Tale cifra risulterebbe in contrasto con quanto sopra esposto (l'alto livello di utilizzazione). Si chiede di precisare tali indicazioni relativizzando tali cifre all'intera area con destinazione produttiva. Nel terzo paragrafo, in palese contraddizione con i primi due paragrafi, si espone che il Piano d'Area individua come obiettivo interventi di ampliamento, senza indicare la quantità di tale espansione. Si osserva che compito della Valutazione Ambientale Strategica non è quello di ricordare gli obiettivi del Piano proposti dai progettisti, ma appunto di valutare tale scelta. Si chiede lo stralcio di tutte le</p>	<p>La richiesta oltre a non configurarsi come osservazione, ha contenuto erroneo. L'elaborato [ELAB. 5 QC] denominato RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON FUNZIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE, ARTIGIANALE: ANALISI DELLA "NON ATTIVITA", AREE E LOTTI LIBERI infatti è stato redatto e adottato quale parte integrante e sostanziale del PSI riconoscendone l'importanza ai fini del dimensionamento come peraltro richiesto in sede di Conferenza di Copianificazione. Per chiarezza si precisa che tale elaborato è stato prodotto dalla cooperativa Città Futura in base a quanto disposto con determina n. 317 del 18/03/2020.</p> <p>Per quanto sopra espresso l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 24:</p> <p>La richiesta non si configura come osservazione, valgono le controdeduzioni già formulate al precedente punto 23.</p> <p>Per quanto sopra espresso l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 25:</p> <p>La disciplina degli interventi relativa agli ampliamenti è demandata al PO soprattutto laddove si tratta di modeste superfici comunque non riconducibili ad interventi di nuova costruzione o riuso del PEE. I "modesti ampliamenti" possono interessare "territori non urbanizzati" solo nei casi espressamente previsti dall'art. 25 della LR. 65/2014.</p> <p>Si precisa inoltre che la Disciplina di Piano ed i relativi elaborati prevedono e rappresentano una fascia di connessione ecologica posta a cavallo della previsione Pisa-Cascina così come riproposta dallo stesso, qualora non trovasse attuazione la previsione produttiva Pisa-Cascina (SPT 2) alternativa alla non attuazione del pregresso Piano Attuativo prorogato ed inserito all'interno del perimetro del territorio urbanizzato di cui alle tav. 7, cartograficamente riportato.</p> <p>Per quanto sopra espresso l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p> <p>PUNTO 26:</p> <p>Ferma restando le analisi, sullo stato di occupazione degli immobili, di cui all'elaborato [ELAB. 5 QC] denominato RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON FUNZIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE, ARTIGIANALE: ANALISI DELLA "NON ATTIVITA", AREE E LOTTI LIBERI, che ha operato una ricognizione anche dell'area in esame in riferimento al dimensionamento commerciale, si evidenzia che il Piano Strutturale ha assunto gli esiti della Conferenza di Copianificazione dell'aprile 2020 riportando nel dimensionamento del Piano le quantità riferite ad interventi valutati conformi al PIT/PPR tra i quali rientrano</p>
---	---



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tema cambiamenti climatici (contributo a relazione allegato 3 PS Pisa; contributo analisi swot; contributo Calambrone e innalzamento del livello marino);</li> <li>• Tema tutela della biodiversità del Parco e del Verde.</li> </ul>	<p><i>territoriale</i>". Inoltre l'art. 57 assume tale finalità come obiettivo strategico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Consumo di acqua</u>: in recepimento degli esiti del Rapporto Ambientale, il PSI ha assunto le indicazioni derivanti dal processo di VAS definendo, all'art. 97 della Disciplina, specifici indirizzi per i Piani Operativi costituiscono disposizioni di salvaguardia per effetto di quanto disposto dall'art. 104.</li> <li>- <u>Cambiamenti climatici</u>: il PSI, al fine di garantire la qualità degli insediamenti e delle trasformazioni previste, fissa all'art. 39 della disciplina criteri prestazionali per il "<i>contenimento energetico degli edifici e degli isolati urbani in riferimento alla resilienza ai cambiamenti climatici, alla fruibilità e sicurezza</i>". In tal senso assume linee guida e disposizioni normative regionali a sostegno delle energie rinnovabili.</li> <li>- <u>Mobilità sostenibile</u>: il PSI sostiene forme di mobilità sostenibile così come disciplinato all'art. 57 delle norme, laddove viene indicato l'obiettivo specifico volto a "<i>incrementare gli attuali livelli di accessibilità e agevolare gli spostamenti interni offrendo alternative modali alla mobilità integrata su gomma (vie d'acqua, mobilità lenta, servizio di trasporto collettivo)</i>"</li> <li>- <u>Area Parco</u>: il mantenimento degli attuali confini nonché l'istituzione di aree contigue non rientrano nella competenza del PSI bensì in quella esclusiva della Regione.</li> <li>- <u>Ciclopista tirrenica</u>: il PSI assume il progetto di ciclopista tirrenica definita dagli atti di programmazione regionale e promossa dal PIT/PPR, cui il PSI deve conformarsi assumendone i contenuti.</li> <li>- <u>Paesaggio</u>: il PSI ha dichiarato all'art. 57 della Disciplina, l'obiettivo della piena attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio e conseguentemente ha definito lineamenti di tutela e gestione paesaggistico in conformità al PIT/PPR e alla legge regionale n. 65/2014.</li> <li>- <u>Turismo</u>: il PSI ha dichiarato all'art. 57 della Disciplina, la volontà di "<i>favorire lo sviluppo di un'offerta turistica qualificata in connessione con le principali traiettorie di flusso</i>".</li> <li>- <u>Degrado</u>: il PSI, sulla base del riconoscimento delle situazioni di degrado territoriale operato all'interno delle singole UTOE, ne promuove il recupero attraverso l'indicazione di specifici "obiettivi e strategie" Si evidenzia inoltre che il tema del recupero e della riqualificazione è trattato come progetto strategico intercomunale legato ai processi di rigenerazione urbana, così come indicato al punto 3 dell'art. 58 della Disciplina di Piano.</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Inquinamento</u>, mitigazione effetti ambientali, carico ecologico: tutti questi argomenti sono stati trattati nello stato dell'ambiente di RA e nello studio di incidenza.</li> <li>- TEMA ACQUA: il tema acqua è stato approfondito nel capitolo 6.3 del RA, evidenziandone le fragilità nel capitolo 6.4; queste ultime sono state confrontate con le previsioni di PSI e da questo sono derivate prescrizioni alla trasformabilità capitolo 8.</li> <li>- AGRICOLTURA: si fa presente che le azioni di tutela e recupero del territorio rurale contribuiscono alla valorizzazione complessiva del territorio, così come enunciato nell'art. 43 "Finalità generali".</li> <li>- PARCO: Per quanto riguarda le azioni indicate per le tenute di Coltano e Gombo si evidenzia che il PSI non ha competenza nel disciplinare le aree incluse all'interno del territorio del Parco, che è affidata alla normativa speciale prevista dalle leggi regionali in materia.</li> <li>- CITTADELLA AEROPORTUALE: il Piano strutturale ha confermato, seppur modificandone parte della destinazione funzionale, la previsione già valutata nella Conferenza di Copianificazione del 17/02/2015. In sede di Conferenza di Copianificazione del 10/04/2020, la regione ha confermato la valenza strategica di tale previsione, che così è stata assunta all'interno del PSI.</li> <li>- MOBILITA' SOSTENIBILE: gli indirizzi e le azioni previste dal PSI in materia di mobilità sostenibile per il comune di Pisa sono assunti e sviluppati all'interno del PUMS approvato con DEL. GC n.19 del 19/05/2021, il Comune di Cascina ha redatto studi sui sistemi della mobilità per la variante di monitoraggio 2014/15 oltre a recenti approfondimenti sugli effetti viabilistici a livello intercomunale indotti sul Comune di Cascina, di cui all'allegato "IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DI CASCINA-Relazione Tecnica" svolto successivamente all'adozione di questo strumento, quale implementazione del Quadro Conoscitivo e funzionale alla definizione di specifici indirizzi rivolti ai Piani Operativi.</li> <li>- PIANO DEI TEMPI: il Piano dei tempi non risulta più essere contenuto né della pianificazione strutturale né di quella operativa.</li> <li>- TANGENZIALE NORD-EST. La previsione dell'infrastruttura ricade prevalentemente nel territorio del Comune di San Giuliano Terme e discende da atti e accordi sottoscritti da soggetti istituzionali ed in parte già finanziata, per quanto riguarda in particolare il territorio cascinese, alla luce dell'eliminazione della previsione del ponte fra Musigliano e Cisanello (SIM 1a controdeduzione all'osservazione n. 37 pto 7e ) la tangenziale non</li> </ul>
--	--

	<p>comporta variazioni sui flussi di traffico interno essendo individuata la strada di grande comunicazione Fi-Pi-Li quale eventuale connessione con detta tangenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AREA COSTIERA: le eventuali previsioni di aree a parcheggio "a ridosso delle dune o comunque in aree naturali" o di nuova viabilità non possono essere definite dal PSI in quanto non ha competenza territoriale. La disciplina delle aree incluse nel Parco è affidata alla normativa speciale prevista dalle leggi regionali in materia. Si ricorda inoltre che il prolungamento di via dei Biancospini, è stato volutamente distinto come "intervento in area parco", nell'ambito degli interventi proposti in Conferenza di Copianificazione, demandando comunque la valutazione nell'ambito della redazione del Piano Integrato del Parco. Tale impostazione è stata chiaramente ribadita dall'art. 78 della Disciplina di Piano. L'intervento non trova alcuna menzione tra gli "Obiettivi di qualità, strategie ed azioni" dell'UTOE 15P.</li> <li>- CONSUMO DI SUOLO: con riferimento al raddoppio del sito industriale di Ospedaletto si fa presente che il PSI, a seguito dell'esito positivo della Conferenza di Copianificazione condizionato alla redazione di uno specifico studio sul patrimonio edilizio dismesso, ha valutato come strategica la conferma della previsione dell'insediamento produttivo Pisa-Cascina riconfigurato in termini di dimensionamento e funzioni. Tuttavia il Comune di Pisa ha ritenuto di non confermare la quota-parte della previsione che andava ad occupare i comparti a nord dell'area, riducendola alla sola quota-parte che sia attestata sulla via Emilia il cui dimensionamento sarà comunque riportato nella tabella della relativa UTOE 10P così come da osservazione catalogata al n. 64 dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Pisa. Quanto sopra indicato ha valenza qualora non risulti attuato l'intervento pregresso prorogato convenzionato.</li> <li>- CONFINE CON SG TERME. Il PSI individua tra i Progetti Strategici Territoriali i "Parchi in rete", progetto che promuove il raccordo tra i parchi esistenti e quelli di nuovo reperimento tra cui l'area a confine con il comune di SG Terme, così come disciplinato nell' UTOE 7 in recepimento degli esiti della Conferenza di Copianificazione.</li> <li>- CASCINA SPRAWL URBANO il PSI prevede i progetti strategici territoriali PST, di cui all'art. 58 della Disciplina di Piano, in cui la rigenerazione è prevista in ogni UTOE con specifici obiettivi per interventi di recupero, oltre ad un dimensionamento per i piani attuativi finalizzati al recupero e riuso come da tabelle specifiche.</li> </ul>
--	--

<p>PUNTO.2)</p> <p>Inoltre si chiede che negli obiettivi generali vengano inseriti i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pianificazione di misure per contrastare i cambiamenti climatici;</li> <li>▪ Riqualificazione del degrado ambientale;</li> <li>▪ Riqualificazione di aree dismesse ed abbandonate a verde o per scopi abitativi al fine di evitare ulteriore consumo di suolo;</li> <li>▪ Riduzione dell'inquinamento;</li> <li>▪ Valutazione del carico ecologico delle attività economiche e sociali per usare le risorse senza distruggerle;</li> <li>▪ Mitigazione degli effetti ambientali negativi indotti dalle attività con attivazione di Buone Pratiche come la Certificazione Ambientale;</li> </ul> <p>Miglioramento e l'ampliamento del Verde Pubblico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- STRUTTURE ABBANDONATE: Il PSI contiene la ricognizione del patrimonio edilizio esistente di carattere produttivo con la specificazione del grado di utilizzo. Gli interventi che comportano il recupero di tale patrimonio, condizionato alla presentazione di piano attuativo, sono opportunamente dimensionati.</li> <li>- TUTELA BIODIVERSITÀ: La tutela della biodiversità è affrontata nel RA al capitolo 6.3.11 laddove sono definite mitigazioni e prescrizioni, oltre che nella valutazione di incidenza (VInCA), elaborato quest'ultimo, che costituisce parte integrante del processo di VAS.</li> <li>- ATLANTE LIPU: L'Atlante LIPU segnalato, costituisce elemento di approfondimento in materia di conservazione dell'avifauna e di biodiversità pertanto si suggerisce di allegare la documentazione proposta al quadro conoscitivo del P.O., strumento che ha il compito di localizzare le azioni e le strategie, anche in ambito di tutela di habitat e specie segnalati, definite dal presente Piano.</li> </ul> <p>PUNTO.2)</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta di inserire i punti indicati all'interno degli obiettivi generali si fa presente che come indicato all'art. 57 della Disciplina di Piano "Le finalità del Piano dichiarate nel documento di avvio del Procedimento, sono perseguite attraverso la seguente filiera strategica articolata in tre obiettivi generali e conseguenti obiettivi specifici, la messa in opera dei quali è affidata ad azioni e progetti definiti all'interno della disciplina delle UTOE di cui al successivo Capo II" Pertanto quanto dichiarato nel documento di avvio in merito ai temi ambientali è assunto nel presente piano e messo in opera attraverso le azioni proposte.</p> <p>Per quanto sopra espresso l'osservazione è da ritenersi. <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>	
009	Ass. tutela amb. - Amici per la terra Versilia	prot. n. 98370 del 23/10/2020
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p>In un periodo come l'attuale, in cui la pandemia provocata dal coronavirus sta dimostrando quanto il superamento dei limiti</p>		<p><u>PARERE:</u></p> <p>L'osservazione propone i contenuti della precedente osservazione n. 8 pertanto se assume il contenuto della controdeduzione.</p>

<p>degli ecosistemi possa essere dannoso per la nostra società, si chiede di prestare attenzione nei temi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tema acqua;</li> <li>• Tema agricoltura;</li> <li>• Tema mobilità (tangenziale Nord-Est, area costiera);</li> <li>• Tema consumo di suolo (Cascina e sprawl urbano, Cittadella aeroportuale, Ospedaletto e consumo di suolo, Litorale Pisano);</li> <li>• Strutture abbandonate;</li> <li>• Tema cambiamenti climatici (contributo a relazione allegato 3 PS Pisa; contributo analisi swot; contributo Calambrone e innalzamento del livello marino);</li> </ul> <p>Tema tutela della biodiversità del Parco e del Verde.</p>		<p>Per quanto sopra espresso l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
<b>011</b>	<b>Gruppo Consiliare Diritti in Comune</b>	<b>prot. n. 98746 del 25/10/2020</b>
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p><b>PUNTO 3</b></p> <p>approfondire ed integrare il Rapporto Ambientale sui temi "Natura e biodiversità" e "Paesaggio" sui temi delle reti ecologiche e delle connessioni ecologiche, anche in ambito urbano.</p>		<p><u>PARERE:</u></p> <p><b>PUNTO 3</b></p> <p>Con riferimento alla necessità di approfondire ed integrare il Rapporto Ambientale sui temi "Natura e biodiversità", "Paesaggio", reti ecologiche e connessioni ecologiche anche in ambito urbano, si precisa che nel capitolo MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI ALLA TRASFORMABILITÀ PER IL PIANO OPERATIVO si prevede la salvaguardia della permeabilità dei suoli attraverso specifiche misure prescrittive per i successivi POC. Tuttavia è da ritenersi accoglibile la richiesta limitatamente alla introduzione all'interno della Disciplina di Piano degli esiti dello stesso Rapporto in relazione alla necessità di ricostruire direttrici di connettività e di qualificare i corridoi ecologici esistenti. Tale necessità è espressa attraverso le prescrizioni discendenti dalle valutazioni di cui ai capitoli 6.3.11 e 6.3.12. da cui discendono i perfezionamenti della Disciplina proposti al punto 1.</p>
<b>012</b>	<b>Gruppo Consiliare Diritti in Comune</b>	<b>prot. n. 98747 del 25/10/2020</b>
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p><b>PUNTO 4</b></p> <p>Si chiede di inserire disposizioni per la riqualificazione paesaggistica ed ambientale delle aree di parcheggio esistenti, con aumento delle superfici verdi e delle alberature.</p>		<p><u>PARERE:</u></p> <p>Per quanto attiene alla necessità di inserire disposizioni per la riqualificazione paesaggistica ed ambientale delle aree di parcheggio esistenti si precisa che tale richiesta non afferisce allo strumento strategico ma a quello operativo cui si rimanda.</p> <p>Per quanto sopra espresso l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
<b>013</b>	<b>Gruppo Consiliare Diritti in Comune</b>	<b>prot. n. 98748 del 25/10/2020</b>
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p><b>PUNTO.8)</b></p> <p>Adeguare il Rapporto Ambientale con specifica valutazione degli impatti e misura degli indicatori, derivanti dalla attuazione delle trasformazioni esterne all'urbanizzato, ed indicare specifiche misure di mitigazione e compensazione.</p>		<p><u>PARERE:</u></p> <p><b>PUNTO.8)</b></p> <p>Tutte le misure esposte nel Rapporto Ambientale (RA) al capitolo <i>Misure di mitigazione e prescrizioni alla trasformabilità per il Piano Operativo</i> discendono dall'analisi degli impatti svolta al capitolo: <i>"Valutazione degli impatti dovuti alle trasformazioni previste dal PSI"</i>. Le misure di mitigazione e le</p>

		<p>prescrizioni previste dal Rapporto Ambientale hanno valore prescrittivo per il PO e sono valide per i territori comunali di Pisa e di Cascina e costituiscono condizioni alla trasformabilità. Esse dovranno essere messe in atto dai Piani Operativi per impedire, ridurre e compensare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano. Tali elementi sono espressi in modalità dettagliata per le componenti: Acqua, Rifiuti, Energia, Aria, Acustica, Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, Suolo e sottosuolo, Natura e biodiversità, Paesaggio, oltre alle prescrizioni derivanti dallo studio di incidenza ecologica per i relativi siti di interesse.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
<b>014</b>	<b>Gruppo Consiliare Diritti in Comune</b>	<b>prot. n. 98749 del 25/10/2020</b>
<u>BREVE SINTESI:</u> PUNTO.6) Adegua il Rapporto Ambientale con specifica valutazione degli impatti e misura degli indicatori, derivanti dalla attuazione delle trasformazioni con destinazione d'uso commerciale, indicando specifiche misure di mitigazione e compensazione.	<u>PARERE:</u> PUNTO.6) Nel Rapporto Ambientale (RA) vengono dettagliatamente individuati gli impatti a seguito delle previsioni di piano, nel capitolo 7: "Valutazione degli impatti dovuti alle trasformazioni previste dal PSI". I contenuti del Rapporto Ambientale sono stati oggetto di specifiche valutazioni dell'Autorità Competente e del parere motivato sottoscritto dai componenti del Nucleo in data 10/03/2021 pubblicato sul sito istituzionale dei due Comuni, pertanto non si rendono necessarie ulteriori specificazioni.  Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b>	
<b>015</b>	<b>Gruppo Consiliare Diritti in Comune</b>	<b>prot. n. 98750 del 25/10/2020</b>
<u>BREVE SINTESI:</u> PUNTO 4 Stabilire condizionalità, soglie di sostenibilità, regole per le trasformazioni che devono prevedere l'implementazione della qualità funzionale, ambientale e paesaggistica delle trasformazioni e dell'intero ambito territoriale dell'UTOE.	<u>PARERE:</u> I dimensionamenti della UTOE verranno prelevati ed utilizzati dal primo Piano Operativo nella misura e nei limiti indicati all'art. 61 che provvederà anche a localizzarli. Le regole per la corretta programmazione ed attuazione degli interventi, ai fini della loro qualità urbanistica ed edilizia, sono definite all'art. 39 della Disciplina. Si ribadisce che il TITOLO IV della Disciplina definisce prescrizioni ed indirizzi per garantire la sostenibilità ambientale degli interventi.  Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b>	
<b>018</b>	<b>Gruppo Consiliare Diritti in Comune</b>	<b>prot. n. 98753 del 25/10/2020</b>
<u>BREVE SINTESI:</u> PUNTO.7) Adegua il Rapporto Ambientale con specifica valutazione degli impatti e misura degli indicatori, derivanti dalla attuazione delle trasformazioni con destinazione d'uso produttiva e direzionale, indicando specifiche misure di mitigazione e compensazione.	<u>PARERE:</u> PUNTO.7) Tutte le misure, esposte nel Rapporto Ambientale (RA) al capitolo <i>Misure di mitigazione e prescrizioni alla trasformabilità per il Piano Operativo</i> discendono dall'analisi degli impatti svolta al capitolo: " <i>Valutazione degli impatti dovuti alle trasformazioni previste dal PSI</i> ". Le misure di mitigazione e	

		<p>le prescrizioni previste dal Rapporto Ambientale hanno valore prescrittivo per il PO e sono valide per i territori comunali di Pisa e di Cascina e costituiscono condizioni alla trasformabilità. Esse dovranno essere messe in atto dai Piani Operativi per impedire, ridurre e compensare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano. Tali elementi sono espressi in modalità dettagliata per le componenti: Acqua, Rifiuti, Energia, Aria, Acustica, Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, Suolo e sottosuolo, Natura e biodiversità, Paesaggio, oltre alle prescrizioni derivanti dallo studio di incidenza ecologica per i relativi siti di interesse. I contenuti del Rapporto Ambientale sono stati oggetto di specifiche valutazioni dell'Autorità Competente e del parere motivato sottoscritto dai componenti del Nucleo in data 10/03/2021 pubblicato in sui siti istituzionali dei rispettivi Comuni pertanto non si rendono necessarie ulteriori specificazioni.</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>NON ACCOGLIBILE</b></p>
<b>037</b>	<b>Comune di Cascina</b>	<b>prot. n. 112841 del 09/12/2020</b>
<p><b>BREVE SINTESI:</b></p> <p>Osservazione al Piano Strutturale Intercomunale Pisa – Cascina. Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 04/12/2020 Comune di Cascina per il PSI Pisa-Cascina</p> <p>Osservazione presentata sotto forma di Delibera di Giunta con la quale si chiedono precisazioni e rettifiche su aspetti generali del Piano e su specifiche previsioni ricadenti nel territorio di Cascina, come di seguito riportate:</p> <p>PUNTO 6 Ulteriori indicazioni:</p> <p>(...)</p> <p>- 6e. Elementi di criticità individuati dalla VAS da inserire correttamente nella Disciplina di Piano;</p> <p>(...)</p>		<p><b>PARERE:</b></p> <p>PUNTO 6 e</p> <p>La Disciplina di Piano al titolo IV riporta le disposizioni derivanti dal processo di VAS, individuando misure di mitigazione e prescrizioni quali condizioni alla trasformabilità dei Piani Operativi per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione delle trasformazioni previste.</p>
<b>089</b>	<b>Ghionzoli Antonio</b>	<b>prot. n. 98732 del 25/10/2020</b>
<p><b>BREVE SINTESI:</b></p> <p>si chiede di procedere all'aggiornamento della cartografia TAV QG.04 riportando gli aggiornamenti evidenti e conosciuti così come rilevati dalla lettura stralcio di Google Earth che si allega.</p>		<p><b>PARERE:</b></p> <p>Preso atto della necessità di perfezionare gli studi proposti in fase di adozione del Piano, anche sulla base del contributo regionale, si propone di aggiornare il quadro conoscitivo sia in merito all'intrusione salina che all'evoluzione della dinamica costiera, aggiornando la Tav. QG. 04 "Carta della dinamica costiera".</p> <p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>ACCOGLIBILE</b></p>
<b>117</b>	<b>Ministero per i beni e le attività culturali</b>	<b>prot. n. 99263 del 27/10/2020</b>

<p><b>BREVE SINTESI:</b></p> <p>Rispetto ai contenuti degli elaborati che delineano in maniera generale un quadro conoscitivo e una ricognizione dei vincoli sovraordinati presenti sui territori comunali, si rileva e richiede quanto segue:</p> <p>(...)</p> <p>b) per quanto riguarda la porzione di territorio del Comune di Pisa soggetta a vincolo "Tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane del comune di Pisa", si fa presente che la cartografia di riferimento inserita all'interno del Rapporto Ambientale è in fase di aggiornamento e approvazione.</p>	<p><b>PARERE:</b></p> <p>Con riferimento alle singole richieste si controdeduce come segue:</p> <p>(...)</p> <p>b) si fa presente che, con riferimento al vincolo citato, la TAV 4STA riporta in legenda la seguente nota "Decreto in fase di perfezionamento in base alla procedura di revisione ex-nunc", per maggior chiarezza si ritiene utile riportare la stessa specificazione nell'art. 55 della Disciplina di Piano che contiene l'elenco dei Decreti Ministeriali che interessano i territori di Pisa e Cascina.</p>	
140	Somma Andrea	prot. n. 109180 del 27/10/2020
<p><b>BREVE SINTESI:</b></p> <p>PUNTO 1</p> <p>Integrare gli "Obiettivi di qualità, strategie e azioni" dell'art. 77 della Disciplina di Piano inserendo la seguente specificazione " laddove questo non arrechi disturbo agli strumenti di conservazione europei della natura quali SIR-ZPS";</p> <p>PUNTO 2</p> <p>abbandonare l'idea progettuale di una ciclopista che attraversi il SIR-ZPS "Selva Pisana" per il tratto ex stazione del Trammino di Marina di Pisa – via Bigattiera e seguire la proposta alternativa che prevede lo spostamento dell'infrastruttura sul lato sinistro della via Litoranea.</p>	<p><b>PARERE:</b></p> <p>PUNTO 1</p> <p>si propone di accogliere la proposta di integrazione riformulando conseguentemente l'obiettivo come segue: "agevolare la mobilità lenta nel tratto Pisa- Marina di Pisa attraverso il recupero del sedime del vecchio tracciato del Trammino da Marina di Pisa a Calambrone, nel rispetto delle misure di conservazione dei siti di interesse comunitario SIR-ZPS, oltre ad individuare ulteriori possibilità di implementazione della rete ciclabile per rendere fruibile l'intero lungomare pisano"</p> <p>PUNTO 2</p> <p>si fa presente che la Disciplina del PIT/PPR classifica il tracciato dell'ex collegamento tranviario Pisa-Tirrenia-Livorno come "ferrovia secondaria ad alta potenzialità funzionale e territoriale" (scheda ambito 13 - Interpretazione di sintesi) assumendolo come elemento del patrimonio territoriale.</p> <p>Gli indirizzi per le politiche definite nella stessa scheda promuovono, attraverso la formulazione di specifiche discipline all'interno degli strumenti della pianificazione, azioni tese a "favorire la creazione di una rete della mobilità dolce per la fruizione paesaggistica del territorio dell'ambito, che integri viabilità storica, rete viaria campestre, percorsi periferici, tracciati delle ferrovie storiche dismesse (con particolare riferimento alla linee Lucca-Pontedera e Pisa- Calambrone)."</p> <p>Il Piano Strutturale Intercomunale, coerentemente a quanto disposto dal PIT/PPR e ai fini della conformazione allo stesso, ha tradotto tale indirizzo in azione progettuale confermandone il ruolo di infrastruttura funzionale alla mobilità dolce anche in rapporto al più ampio progetto della Ciclopista Tirrenica promosso e sostenuto a livello regionale.</p> <p>In coerenza con quanto sopra esposto e preso atto che il progetto di prolungamento della ciclopista risulta approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 223 del 07/10/2021 la richiesta di cui al presente punto è da ritenersi superata.</p>	

	Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi <b>PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</b> limitatamente al punto 1
--	---

### c.5) VALUTAZIONI DI INCIDENZA

<i>Autorità competente VinCA</i>	<i>Data di arrivo</i>
<b>Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli</b>	
<p><b><u>BREVE SINTESI:</u></b></p> <p>L'Ente Parco, in qualità di Autorità competente per la Valutazione di Incidenza per i siti della rete Natura 2000 ZPS/ZSC "Selva Pisana" e la ZSC "Secche della Meloria", potenzialmente interessati dal P.S.I., concorda con le considerazioni espresse nello Screening-Studio di Incidenza, in cui si indicano prescrizioni per i Piani Operativi Comunali, ai quali rinvia per Studi e quindi Valutazioni d'incidenza di dettaglio. L'Ente Parco ritiene inoltre necessario che nei futuri Piani Operativi siano valutati ed esaminati al livello di dettaglio anche i possibili impatti derivanti dai seguenti due obiettivi: "la riqualificazione della sponda sinistra dell'Arno" e "la rigenerazione urbana del porto".</p> <p>L'Ente Parco prende favorevolmente atto che il P.S.I. ha recepito quanto espresso nella nota prot. n. 12163 del 14/11/2019 sul mantenimento e miglioramento delle aree di collegamento ecologico, e sull'attenzione a specie ed habitat anche esterne ai Siti Natura 2000.</p>	

**PARERE:**

Il Piano ha preso atto dei contenuti del contributo espresso relativamente alla Valutazione di Incidenza dell'Ente Parco Regionale San Rossore Massaciuccoli, indicando all'art. 104 "Natura e biodiversità" della Disciplina di Piano PSI, la necessità che lo strumento di pianificazione del Parco (Piano Integrato) e agli strumenti operativi dell'Ente provvedano agli adempimenti di competenza in relazione agli interventi soggetti a Valutazione di Incidenza, tra cui quelli sopracitati.

**Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli**

**BREVE SINTESI:**

L'Ente Parco invia un'integrazione alla precedente nota in merito a 6 previsioni ricadenti all'interno del territorio del Parco, precisando quanto segue:

- Tutte le previsioni dovranno essere soggette a Valutazione di incidenza sul progetto (atto endoprocedurale interno al Nulla Osta).
- con particolare riguardo alla previsione D (*Prolungamento di Via dei Biancospini quale collegamento interno tra gli abitati di Tirrenia e Calambrone*), emergono possibili impatti negativi, difficilmente mitigabili, in termini di sottrazione di habitat e disturbo diretto sulla fauna. Infatti l'intervento interessa direttamente l'area boscata con specie ed habitat analoghi a quelli del Sito Selva Pisana limitrofo (v. art. 81 comma 2 LR 30/2015); emerge inoltre un contrasto con una delle misure di conservazione di cui alla Del GRT 1223/2015 (*GEN\_06 Divieto di circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche*) nonché l'aumento di una delle criticità esterne al sito di cui alla Del. 644/2004 (*presenza di assi viari ai confini del sito*).

**PARERE:**

Fermo restando quanto espresso al punto precedente, l'art. 78 della Disciplina di Piano, in considerazione degli esiti della Conferenza di Copianificazione, specifica che la sostenibilità degli interventi proposti dovrà essere valutata dal Piano Integrato del Parco, con particolare riferimento a quelli per i quali la stessa Conferenza aveva riscontrato specifiche criticità.

**Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare**

**BREVE SINTESI:**

Il Settore regionale, in qualità di Autorità competente per la Valutazione di Incidenza per i siti della rete Natura 2000 ZSC "Monte Pisano", ZSC/ZPS "Padule di Suese e Biscottino", ZSC "Cerbaie", considerato che i Siti oggetto di Valutazione ricadono in territori esterni ai Comuni interessati dalle previsioni del P.S.I., verificate le criticità e gli obiettivi di conservazione di detti Siti, nonché le misure di conservazione di cui alla D.G.R. 644/2004 e alla D.G.R. 1223/2015, e considerate le informazioni fornite nello Studio di incidenza redatto a livello di screening, ritiene non necessaria a questo livello di pianificazione l'attivazione della valutazione appropriata.

Il Settore regionale, ritiene tuttavia opportuno, ai fini della tutela del patrimonio naturalistico ambientale regionale, sottoporre i successivi Piani Operativi a specifiche Valutazioni di incidenza al fine di approfondire nel dettaglio le previsioni del PSI potenzialmente in grado di indurre effetti anche indiretti su quei siti Natura 2000 esterni al territorio interessato dalla pianificazione intercomunale. Tali Piani Operativi dovranno inoltre perseguire il mantenimento e il miglioramento della funzionalità di connessione delle aree di collegamento ecologico, lineari e puntuali, anche mediante interventi di ripristino e riqualificazione naturalistica e ambientale.

Il Settore regionale suggerisce inoltre alcune misure di mitigazione da inserire nella disciplina del PSI, al fine di limitare i possibili impatti sulle aree di collegamento ecologico funzionale e sugli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana, dovuti alle previsioni di nuovo consumo di suolo agricolo.

Il Settore regionale ricorda infine che, ai sensi dell'art. 88 comma 2 della L.R. 30/2015, "L'ente competente all'approvazione di progetti o interventi, ubicati all'esterno di pSIC o di siti della Rete Natura 2000 verifica la sussistenza di possibili incidenze sugli

stessi, ai fini dell'eventuale attivazione delle procedure di valutazione di incidenza. In caso di esclusione dell'attivazione di dette procedure, l'ente competente motiva in ordine alle determinazioni assunte."

**PARERE:**

Si prende atto che la Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare non ritiene necessaria a questo livello di pianificazione l'attivazione della valutazione appropriata.

Merita precisare che il Piano ha preso atto dei contenuti del parere trasmesso dalla Regione Toscana, indicando all'art. 104 "Natura e biodiversità" della Disciplina di Piano PSI, la possibilità che gli strumenti operativi dei Comuni provvedano a richiedere, ove opportuno e necessario, specifici studi di incidenza in relazione agli interventi posti all'esterno dei siti Natura 2000 qualora in relazione o in connessione con essi.

Merita inoltre sottolineare che ai fini della tutela del patrimonio naturalistico-ambientale regionale, con particolare riferimento al sistema delle aree protette e della biodiversità i Piani Operativi, sulla base dell'art. 104 della Disciplina di Piano e di specifiche misure, dovranno garantire il mantenimento e il miglioramento della funzionalità ecologica dei territori anche attraverso il ripristino e la riqualificazione degli elementi costitutivi (lineari e puntuale) della rete ecologica.

**Modalità con cui si è tenuto conto del Parere motivato**

A seguito del Parere Motivato, il Proponente ha provveduto ad adeguare e perfezionare i contenuti dello strumento di Pianificazione in fase di adozione.

In particolare, come riportato nel Parere motivato, tutti i contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, dei quali in particolare, il contributo della Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale (prot. n. 99280 del 26/10/2020), sono stati recepiti negli elaborati di Piano, in relazione ai contenuti propri del PSI.

Come prescritto nel Parere motivato e in recepimento del contributo della Regione Toscana Settore pianificazione e controlli in materia di cave (prot. n. 99278 del 27/10/2020), sono stati integrati gli elaborati di Piano per rendere quest'ultimo adeguato al Piano Regionale Cave.

Le osservazioni dei cittadini e delle associazioni aventi oggetto il Rapporto Ambientale sono state prese in adeguata considerazione, valutate e controdedotte in fase di esame delle osservazioni. In particolare, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ufficio di Piano sono state discusse le proposte di controdeduzioni nelle Commissioni Consiliari dei due Comuni, successivamente con Deliberazioni n. 30 del 6 Luglio 2022 del Consiglio Comunale del Comune di Pisa e n. 67 del 20/09/2022 del Consiglio Comunale del Comune di Cascina sono state approvate definitivamente le controdeduzioni alle osservazioni e assunte nella Deliberazione CC n. 50 del 4/10/2022 del Comune di Pisa che ne ha preso atto, in qualità di Ente Capofila.

**D. Descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS**

Il procedimento di VAS ha accompagnato la redazione del Piano orientandone le previsioni e valutando le possibili alternative, già a partire dalla fase di avvio nella quale sono state chiaramente esplicitate le finalità e gli obiettivi generali come di seguito riportato.

**FINALITA' DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE**

Secondo quanto riportato dall'art. 9 della Convenzione tra i due Comuni, il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina persegue le seguenti finalità:

- promuovere azioni di programmazione e pianificazione coerenti con le finalità della L.R. n° 65/2014 e del piano paesaggistico regionale, per lo sviluppo del territorio di ambito sovracomunale in termini di sostenibilità ambientale, infrastrutturale e socio economica;
- coordinare gli interventi urbanistici rispetto alle funzioni residenziali, commerciali, produttive turistiche e culturali, promuovendo forme di perequazione territoriale capaci di assicurare ricadute positive in termini di sostenibilità ambientali ed economiche;
- valorizzare il territorio rurale e quello a prevalente carattere di naturalità espresso dal Parco di San Rossore e dal corso del fiume Arno, tutelando i livelli di biodiversità esistenti e limitando l'ulteriore consumo di suolo;
- tutelare e valorizzare le risorse paesaggistiche presenti sui territori dei due comuni provvedendo al contempo al recupero e alla riqualificazione delle parti compromesse o degradate al fine di conseguire una qualità diffusa;
- rispondere alle esigenze emergenti dal territorio nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche superano i confini amministrativi dei due comuni e che una pianificazione coordinata può meglio rispondere ai bisogni delle comunità interessate.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Valorizzare la risorse di rango e le capacità dei due territori per rafforzarne la competitività in una dimensione di sviluppo internazionale in un quadro sostenibilità ambientale ed economica;
- Mettere a sistema i valori, le eccellenze e le opportunità presenti sul territorio in un quadro sostenibilità ambientale ed economica
- Attuare una programmazione territoriale ed urbanistica coordinata fondata sul riequilibrio, la tutela del paesaggio e delle risorse ambientali, il contenimento del consumo di suolo e il governo dei rischi.

Rispetto a tali obiettivi, il Piano Strutturale Intercomunale ha promosso obiettivi specifici tradotti in interventi sottoposti alla valutazione di conformità e coerenza al PIT-PPR dalla Conferenza di Copianificazione, laddove posti fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, per i quali è stato altresì dichiarata la non sussistenza di alternative alle scelte di Piano.

Nella parte strategica del Piano sono stati individuati progetti territoriali e di paesaggio conformi alla programmazione strategica regionale, e dunque già valutati in relazione al loro alto grado di coerenza con gli strumenti sovraordinati.

In attuazione degli obiettivi generali e specifici e in considerazione degli esiti della suddetta Conferenza, la disciplina di Piano ha definito una serie di azioni puntuali per singole UTOE, che trovano corrispondenza nel relativo dimensionamento.

I contenuti strategici del Piano sono stati integrati e perfezionati a seguito del recepimento delle osservazioni e delle indicazioni contenute nel contributo regionale; mentre i contenuti statutari sono stati valutati nell'ambito della Conferenza Paesaggistica, ad esito della quale sono stati introdotti i correttivi richiesti per rendere il Piano pienamente conforme al PIT-PPR.

#### **E. Descrizione percorso partecipativo e suoi esiti**

Con la decisione del Consiglio Comunale di Pisa n. 36 del 29.08.2019 è stato deliberato l'atto di avvio del procedimento della formazione del Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina, contenente, tra gli altri allegati richiesti dall' art. 17, comma 3 della Legge regionale Toscana n. 65/2014, anche il programma delle attività finalizzate all'informazione e partecipazione. L'informazione e la partecipazione infatti costituiscono elementi indefettibili per la formazione di quegli atti di gestione del territorio che hanno la capacità di definire il futuro assetto del territorio, per un lasso di tempo significativo, condizionando la vita di tutti coloro che risiedono o che hanno un rapporto d'uso con il territorio.

E' partendo da questa consapevolezza che il legislatore regionale ha ritenuto necessario dettare prescrizioni formative degli atti di governo che garantissero anche la partecipazione diretta e attiva dei destinatari finali delle scelte amministrative, in un'ottica di gestione corresponsabile del proprio territorio, stabilendo che "i risultati delle attività di informazione e partecipazione poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione precedente" ( art. 37 legge regionale toscana n. 65/14).

Quindi per l'adozione è stato redatto il rapporto ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale Toscana n.65/14, prima dell'adozione del Piano Strutturale Intercomunale, nel quale è stato dato riscontro delle iniziative poste in essere rispetto al programma di cui all'art. 17, comma 3 della medesima legge e fornendo una sintesi dei risultati partecipativi raggiunti, rispetto ai quali le amministrazioni precedenti devono assumere, motivandole, le proprie determinazioni.

Ai fini dell'approvazione si rende procedere alla redazione di un ulteriore rapporto che dia contezza delle osservazioni presentate e delle decisioni assunte dall'amministrazione rispetto alle stesse

### **ADOZIONE**

Con proprie delibere di Consiglio Comunale del comune di Pisa e del Comune di Cascina, rispettivamente la 30 del 23.07.2020 e la 55 del 04.08.2020, sono stati organizzati, come da programma altri incontri pubblici articolati per zone e per territorio comunale finalizzati a illustrare i contenuti del Piano Strutturale Intercomunale adottato, le relative misure di Salvaguardia e descritte le modalità per la presentazione delle osservazioni.

Il calendario degli incontri si è svolto secondo il seguente ordine di date:

1. 09.09.2020 incontro con gli ordini e le associazioni di categoria
2. 16.09.2020 incontro con la cittadinanza del Comune di Cascina;
3. 18.09.2020 incontro specifico per l'ordine degli architetti della provincia;
4. 23.09.2020 incontro con i residenti del Litorale Pisano;
5. 25.09.2020 incontro con i residenti dei quartieri di Pisa Sud;
6. 30.09.2020 incontro con i residenti dei quartieri di Pisa Nord;
7. 06.10.2020 incontro con ordine ingegneri della Provincia di Pisa.

Non è stato possibile replicare gli incontri previsti da programma con il Consiglio Comunale dei Giovani del Comune di Pisa e il Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Cascina per problematiche afferenti all'emergenza sanitaria da infezione da COVID.

### **RISULTATI PARTECIPATIVI**

Con delibera del Consiglio Comunale di Pisa, in qualità di Comune capofila, sono state assunte le determinazioni circa gli esiti della fase delle controdeduzioni alle osservazioni, in totale 164 che sono state quindi classificate e selezionate secondo i seguenti criteri a due criteri guida:

1. Le tematiche prevalenti
2. La pertinenza/competenza territoriale

Rispetto a queste si classificano ulteriormente rispetto alle sottostanti tematiche:

### **TEMATICHE PREVALENTI**

Dall'esame dei contenuti delle osservazioni sono state individuate le seguenti tematiche

1. Osservazioni che hanno per oggetto aspetti legati alla Copianificazione in quanto:
  - a. Si richiede lo stralcio/modifica di previsioni già valutate in Conferenza di Copianificazione (art. 25 LR. n. 65/2014) al di là del loro esito;
  - b. L'accoglimento delle stesse presuppone l'attivazione di una nuova Conferenza indipendentemente dalla formulazione esplicita della richiesta.
2. Rettifica/adequamento della perimetrazione del Territorio Urbanizzato (TU), di cui all'art. 4 della LR. n. 65/2014, discendente da:
  - a. Presa d'atto di situazioni di fatto che presentano i requisiti di cui al comma 1 del sopra citato art. 4 ovvero segnalazione di Piani Attuativi convenzionati il cui perimetro è da assimilare a Territorio Urbanizzato su disposizione dei regolamenti regionali;
  - b. Richieste di ampliamento del perimetro ai fini motivati dall'attuazione del comma 4 dell'art.4 e dunque finalizzati alla riqualificazione dei margini anche con l'inserimento di quote di residenza pubblica;
  - c. Richieste di inserimento all'interno della perimetrazione del TU di aree a bassa densità edilizia nel territorio rurale in cui presenti funzioni specialistiche;
  - d. Richieste di inserimento all'interno del TU di aree libere prossime agli insediamenti e alle infrastrutture contigue al limite del territorio urbanizzato
3. Modifica, integrazione e implementazione dei contenuti ambientali del Piano con particolare riferimento a:
  - a. Integrazione del Quadro Conoscitivo con ulteriori studi;
  - b. Modifiche ed integrazioni del Rapporto Ambientale;
  - c. Revisione complessiva del processo di VAS.
4. Verifica dei contenuti e degli elaborati delle indagini idro-geo-morfologiche
5. Introduzione di modifiche sia alla disciplina dei vigenti strumenti urbanistici (Regolamenti Urbanistici) sia specifiche richieste con le quali si intendono anticipare previsioni e conseguenti destinazioni d'uso dei suoli nei futuri Piani Operativi.
6. Revisione della Disciplina di Piano che comporta:
  - a. La modifica del dimensionamento delle singole UTOE e dunque del carico massimo ammissibile del PSI;
  - b. L'integrazione/specificazione di obiettivi, strategie, indirizzi per i piani operativi definite dal PSI per le diverse UTOE;
  - c. Specificazioni e approfondimenti di alcune disposizioni della normativa

Annotazione: rientrano in tale gruppo le osservazioni con le quali si chiede di verificare il dimensionamento del PSI in prospettiva di un'eventuale accoglimento della richiesta da cui discenda una successiva attuazione dell'intervento tramite il Piano Operativo

### **OSSERVAZIONI PLURIME**

Le osservazioni con maggiore articolazione delle richieste riconducibili e più tematiche tra quelle indicate ai punti da 1 a 6, sono state classificate con la dizione "PLURIME"

### L'INTERESSE TERRITORIALE

In riferimento a questo quadro, le 164 osservazioni sono state articolate rispetto al criterio dell'interesse territoriale distinguendo quelle di esclusiva competenza comunale da quelle di valenza intercomunale.

Sono di esclusivo interesse comunale le modifiche che non incidono sui contenuti Statutari e Strategici del Piano a livello di area e che non incidono sul dimensionamento complessivo del Piano per effetto di modifiche apportate alle tabelle delle UTOE di competenza del singolo Comune di cui al Titolo I/III/III capo I della Disciplina di Piano adottata.

Sono state ritenute di interesse comune le osservazioni che:

- incidono sulla filiera strategica complessiva del Piano: obiettivi generali, specifici e azioni, Statuto;
- riguardano il tema della Copianificazione nel senso descritto al precedente punto 1;
- si riferiscono ad aspetti ambientali legati alla VAS e alla VINCA nel senso descritto al precedente punto 3;
- incidono sul dimensionamento complessivo del Piano per effetto di modifiche apportate ai dimensionamenti delle singole UTOE in accoglimento delle osservazioni nel senso descritto al precedente punto 6a.

### ESITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ADOZIONE.

Nel periodo di deposito e pubblicazione sono pervenute n. 164 osservazioni oltre ai contributi della Regione Toscana acquisiti con prot. n. 99278 del 27/10/2020 e prot.103618 in data 09/11/2020, articolate come segue:

- n. 66 osservazioni di interesse Intercomunale (40 %)
- n. 69 osservazioni di interesse Comunale locale – Comune di Pisa (42 %)
- n. 29 osservazioni di interesse Comunale locale – Comune di Cascina (18 %)

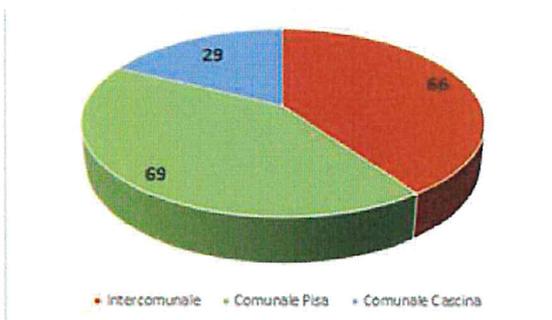


Grafico n. 1: Articolazione delle osservazioni per competenza

In data 10/03/2021 è stato reso il Parere motivato dell'Autorità competente, pubblicato sul sito del Garante nella relativa

pagina del Comune di Pisa.

A seguito dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ufficio di Piano è stata discussa la proposta di controdeduzione nelle Commissioni Consiliari dei due Comuni, che con Deliberazioni n. 30 del 6 Luglio 2022 del Consiglio Comunale del Comune di Pisa e n. 67 del 20/09/2022 Consiglio Comunale del Comune di Cascina hanno approvato definitivamente le controdeduzioni alle osservazioni così come assunte nella Deliberazione n. 50 del 04/10/2022 del Comune di Pisa in qualità di Ente Capofila del procedimento



Di seguito si riproduce la tabella dei risultati delle controdeduzioni.

**TABELLA DEGLI ESITI DELLE CONTRODEDUZIONI**

Allegato 1 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESITO OSSERVAZIONI PERVENUTE					
N°	Prot.	Data	INTERESSE	ESITO	MOTIVAZIONI
1	113423	10/12/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C Pisa del 30/06/20222
2	113410	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
3	113411	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
4	112997	10/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
5	98776	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
6	99160	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
7	98775	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
8	99114	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
9	98370	23/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
10	90690	30/9/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C Pisa del 30/06/20222

11	98746	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
12	98747	25/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
13	98748	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
14	98749	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
15	98750	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
16	98751	25/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
17	98752	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
18	98753	25/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
19	98754	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
20	98755	25/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
21	99070	26/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
22	98397	23/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
23	95617	15/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
24	97524	21/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
25	98469	23/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222

26	97023	20/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
27	98270	23/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
28	98988	26/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
29	99137	26/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
30	98670	24/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
31	98667	24/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
32	98603	23/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
33	113356	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
34	98780	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
35	98663	24/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
36	98407	23/10/2020	intercomunale	ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
37	112841	9/12/2020	intercomunale	ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
38	98666	24/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
39	112862	9/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
40	113350	10/12/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
41	105748	16/11/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222

42	97732	21/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
43	98630	23/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
44	99133	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
45	98774	26/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
46	97315	21/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
47	98644	23/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
48	97053	20/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
49	113146	10/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
50	113147	10/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
51	113148	10/12/2020	intercomunale	ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
52	113149	10/12/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
53	113150	10/12/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
54	113151	10/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
55	113152	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
56	113154	10/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022

57	113156	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
58	113160	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
59	113161	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
60	113151	10/12/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
61	99178	26/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
62	113395	10/12/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
63	97099	20/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
64	98642	23/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
65	98540	23/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
66	98926	26/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
67	97296	20/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
68	99111	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
69	112945	10/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
70	98605	23/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
71	98740	25/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222

72	98743	25/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
73	98738	25/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
74	98658	24/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
75	99113	26/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
76	99076	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
77	98453	23/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
78	98457	23/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
79	101180	2/11/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
80	101259	2/11/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
81	98606	23/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
82	101168	2/11/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
83	99937	28/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
84	98604	23/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
85	98713	24/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
86	97268	20/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
87	98736	25/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
88	98729	25/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222

89	98732	25/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022
90	112344	7/12/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022
91	113426	10/12/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022
92	97377	21/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
93	96827	19/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022
94	98761	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
95	98762	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
96	98763	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
97	98764	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
98	98766	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
99	98767	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
100	98769	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
101	98770	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
102	98771	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
103	98772	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C. Pisa del 30/06/2022 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022

104	98773	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
105	99177	26/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
106	99513	26/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
107	99678	28/10/2020	intercomunale	NON VALUTABILE	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
108	102708	5/11/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
109	98702	24/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
110	112496	8/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
111	98730	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
112	98280	23/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
113	57477	22/6/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
114	98312	23/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
115	98263	23/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
116	98484	23/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
117	99263	27/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
118	98539	23/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022

119	113339	10/12/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
120	99071	26/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
121	98888	26/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
122	98971	26/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
123	112957	10/12/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
124	113271	10/12/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
125	95286	14/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
126	98714	24/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
127	98728	25/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
128	99135	26/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
129	98289	23/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
130	111670	4/12/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
131	98646	23/10/2020	intercomunale	ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
132	97719	21/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
133	98964	26/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
134	99198	27/10/2020	comunale-Cascina	ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
135	90530	7/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222

136	98733	25/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
137	99201	27/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
138	97733	21/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
139	98768	26/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
140	109180	27/11/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
141	99136	26/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
142	98715	24/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
143	97407	21/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
144	99094	26/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
145	97981	22/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
146	98490	23/10/2020	intercomunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
147	98660	24/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
148	113407	10/12/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
149	96694	19/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
150	98581	23/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
151	99139	26/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222

152	99140	26/10/2020	comunale-Pisa	ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
153	98994	26/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
154	97587	21/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
155	97382	21/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
156	98190	22/10/2020	intercomunale	NON ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022
157	98734	25/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
158	98735	25/10/2020	comunale-Cascina	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
159	97858	22/10/2020	comunale-Pisa	NON ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
160	99942	28/10/2020	comunale-Cascina	NON ACCOLTA	vedi allegato C4 delibera C.C . Cascina . 67 del 20/09/2022
161	98025	22/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
162	98382	23/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
163	98398	23/10/2020	comunale-Pisa	PARZIALMENTE ACCOLTA	vedi allegato C2 delibera C.C pisa del 30/06/20222
164	99048	26/10/2020	intercomunale	ACCOLTA	vedi allegato C3 delibera C.C Pisa del 30/06/20222 e delibera C.C. Cascina . 67 del 20/09/2022

